

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

NICO EDEL KP

NON ATTENDETE...

SABATO
31
GENNAIO

**...PER RINNOVARE L'ABBONAMENTO ALLE
RADIOAUDIZIONI. I RITARDATARI SARANNO
SOGGETTI AL PAGAMENTO DELLA SOPRATTASSA**

**DA' SUONI
PERFETTI...**

UNDA

UNDA-RADIO

**SOC. AN.
COMO**

The graphic features a hand holding a tuning fork, set against a background of vertical, wavy lines. A banner at the bottom contains the text 'UNDA-RADIO' and 'SOC. AN. COMO'. The word 'UNDA' is also written in a diamond shape near the tuning fork.

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70



Un soddisfatto ritorno di sommergibilisti (fot. Esposito)



In Russia, verso la linea di fuoco.



Ultimi preparativi di carristi prima dell'azione (Dall'Aglio).



Artiglieri italiani al fronte russo.



PER UNO degli mesi — la misura del tempo è determinata, in simili casi, dalla grandezza dello sforzo compiuto, dai sacrifici sostenuti e dai risultati conseguiti — i presidi italo-tedeschi delle posizioni facenti perno e fulcro su Sollum-Hal-faya hanno eroicamente resistito alla pressione nemica assolvendo, sino all'estremo limite umano, il difficile ed utilissimo compito di collaborare, tratteneendo importanti aliquote delle forze nemiche, alla ordinata e premeditata formazione del nuovo schieramento difensivo che hanno assunto le truppe dell'Asse sul fronte libico. Soltanto con l'impeto simultaneo di tutti i suoi mezzi di offesa di terra, di mare e di cielo ed a prezzo di nuovi penosi e pericolosi logoramenti della sua compagine, il nemico è riuscito ad aver ragione di quelle scarse ed isolate guarnigioni a cui l'inclemenza del tempo vietava ormai di ricevere da tre giorni anche i già forzatamente ridotti rifornimenti che venivano fatti per via aerea. Ne ha avuto ragione, il nemico, ma troppo tardi per la tempestiva realizzazione dei suoi piani offensivi. Al cosciente sacrificio delle guarnigioni italo-tedesche della Marmarica, in funzione di ostacoli « di rallentamento », l'avversario è stato costretto ad aggiungere, registrandoli al suo passivo, i continui bombardamenti di Malta e le gravi perdite subite dalla sua flotta e dalla sua aviazione per merito di sommergibili, idrosiluranti, mezzi d'assalto, navi di superficie e velivoli da caccia e da ricognizione, nostri ed alleati. Queste azioni concomitanti e coordinate hanno così ridotto, nel frattempo, la capacità offensiva inglese di intercettamento nel Mediterraneo, che interi convogli nostri sono passati, senza molestie, per il Mare Nostro con il loro prezioso carico di uomini e di materiali d'ogni specie, subito avviati a rinforzare le nostre nuove posizioni contro le quali il nemico, se vorrà riprendere l'offensiva, urterà in nuove fierissime e per lui estremamente pericolose resistenze. Sempre più lontano dalle sue basi di rifornimento, il nostro tenace avversario, se vorrà ostinarsi nel suo programma di massima, dovrà giocare una carta decisiva che, se perduta, avrà senza alcun dubbio un risultato disastroso per il proseguimento dei suoi audaci e temerari piani strategici. Impegnata a fondo in Estremo Oriente, con i Giapponesi a pochi chilometri da Singapore, la Gran Bretagna incomincia ormai a risentire i primi effetti delle sconfitte subite in Asia Orientale dalle sue forze e da quelle del suo alleato statunitense sicché il dilemma: Tripoli o Singapore? proposto dalla stessa più autorevole stampa inglese, che da qualche tempo ha assunto un atteggiamento di severo basismo e di acerba critica nei riguardi del governo di Churchill, minaccia di risolversi in una duplice desolante negazione: non mai Tripoli e non più Singapore. L'interdipendenza del fronte mediterraneo-africano con quello asiatico-orientale assume caratteri ed aspetti sempre più definiti, che suscitano negli ambienti anglosassoni gravi e non celate apprensioni sottolineate dai moltiplicarsi di indubbi ed evidenti sintomi di disgregazione e di crollo, segni premonitori della nostra immane vittoria.

(Fotografie R. G. Luce)



Le strade dell'inverno russo.



L'arrivo dei pacchi natalizi.



Prigionieri britannici catturati in Cirenaica (Dall'Aglio).



In ascolto agli idrofoni (fot. Franchina).

LA GUERRA HA TRE DIMENSIONI

LA esperienza dell'attuale conflitto ha convinto come in una guerra il massimo rendimento delle Forze Armate, occorre un mezzo che il loro impiego, che è il fondamentale e da cui tutti gli altri atteggiamenti di condotta della guerra derivano, sia orientato verso una piena collaborazione di tutte le Forze Armate, animata da una comprensione che scenda nell'intima essenza della lotta comune per la comune vittoria.

Nell'altra guerra esercito e marina poterono avere solo occasionali occasioni per collaborare insieme. Mancò nel cielo comune un'arma che, come l'aviazione, avesse la possibilità di essere impiegata in favore di entrambe: tempestivamente e con piena forza sui punti, che potessero essere decisivi. Mancò un'arma che, come l'aviazione, potesse avere impiego universale: servire da ricognizione da trasporto, da combattimento, superare gli ostacoli del terreno e le più grandi distanze; agire in settori molto lontani l'uno dall'altro e con breve intervallo di tempo; avere uguale valore strategico.

Nella passata guerra i fatti rimasero interrotti nelle trincee in una guerra di logoramingo, aspra, taciturna, oscura; povera di risultati se non a prezzo di sacrifici enormi. Mas e sottomarin, torpediniere e caccia, in un'attività svenante di vedette e di agguati, di pattuglie e di scorte, rammentavano i rischi e le fatiche ed i tormenti della trincea. Quando venne l'aviazione, non fu che la timida apparenza di un addormentato che soltanto oggi è nella sua piena virilità. In collegamento con le truppe corazzate e meccanizzate l'aviazione ha dato ora alla lotta il genio della guerra.

I carri armati: che nell'altra guerra non poterono essere impiegati che come armi concomitanti delle fanterie, hanno avuto impiego autonomo e possono sfruttare ora tutta la loro forza di urto. Il contemporaneo sviluppo della radio ha costituito il centro nervoso di quelle formazioni, l'organo che li allaccia all'aviazione. La caccia è oggi chiamata a proteggere i carri armati dagli attacchi di sorpresa. Permette alle loro grandi unità, anche se costrette a ritirarsi dalle basi, di poter essere rifornite di carburanti e munizioni di ogni genere; e quindi di poter conservare in pieno la loro potenza di urto. La caccia protegge carri armati in marcia con cortine fumogene, onde occultarne i movimenti. Chi non ricorda, nella storia dell'altra guerra, le divisioni di attacco tenute nascoste in località lontane per essere trasportate in segreto e nella notte, alla vigilia dell'offensiva, con le ruote dell'artiglieria e gli zoccoli dei cavalli avvolti negli stecchi? Chi non ha letto come proprio per sfruttare il fattore sorpresa, l'artiglieria tedesca sulla Duna, contro Riga, abbia aperto il fuoco con una regolare artiglieria di tiro, imitando quella pesante artiglieria con un duplice revisione topografica balistica ed aerologica? In testa alle formazioni corazzate l'aviazione, con attacchi a volo radente, è preziosissima compagna. Stronca le resistenze più dure con combattimenti quasi corpo a corpo; con bombardamenti aerea senza regolare trarrai, e con i congegni difese campali le più munite. In guerra con un mezzo decisivo della battaglia a far vacillare e poi far crollare la resistenza nemica. Apre un varco all'impetore dei carri armati e delle fanterie motorizzate. Scarica paracadutisti e truppe aereo-terrestri alle spalle del nemico per tagliargli ogni via di scampo; in un'azione bombardaria, omni-gliario, annientarlo, distruggerlo.

Le divisioni di fanteria avevano il passo lento di non più di quattro chilometri all'ora e di una trentina di chilometri al giorno. Da poche decine di chilometri di profondità, carri armati ed aviazione hanno portato il fronte di combattimento ad una profondità di alcune centinaia di chilometri. La tattica moderna della guerra era rimasta a quella pre-polemica; quando, per paura dell'avvolgimento delle ali, il fronte si allungava sempre più a spese dell'ordine di battaglia profondo.

Carri armati ed aviazione appiono all'improvviso sul campo di battaglia. La cadenza dei loro tiri, la politica gli effetti delle loro artiglierie, l'attacco viene sferrato da una fanteria decisiva (questo della guerra) dopo una brevissima preparazione. Nelle trincee la morte passa e ripassa senza vedere che teste chine e non farsi riconoscere, come per non farsi chiamare a nome. E le difese vengono travolte dall'urto istantaneo. Sono ben lontani dai famosi giorni che precedono l'attacco nella Malmanson e dai nove giorni che precedettero quello allo Chemin des

Dunes. Gli effetti voluti sono raggiunti con maggiore economia di mezzi e con minori sacrifici. Né meno necessaria è l'intima cooperazione sul mare e nei cieli, tra proue ed ali. Senza l'aviazione che protegge le navi dalla sorpresa aerea e dall'ansidra subacquea il compito della marina sarebbe ben più duro. I convogli nemici sarebbero facilmente intercettabili. Nel duell' aereo-navali, contro le montagne di acciaio e di sbarramenti di fuoco, solo l'aviazione può giungere sul campo del nemico. Per questi combattimenti potrebbe parlarsi piuttosto di unità di azione aeronavale che di collaborazioni? Perché gli aerosiluranti, a pelo d'acqua, entro il fuoco di centinaia e centinaia di cauzioni, in un drammatico crescendo di pericoli, insinuandosi tra le gigantesche colonne d'acqua sollevate dalle bordate di ogni calibro, si gettano in sotto le formidabili corazzate nemiche per lanciare contro di esse l'arma del saluto, decisiva e micidiale.

Nelle sue tre dimensioni: l'aerea, la terrestre e

Sabato
31 Gennaio
ultimo giorno per
rinnovare l'ab-
bonamento alle
radioaudizioni
per il 1942 senza
dover pagare la
soprattassa

marittima, la guerra appare come un tutto unitario. Non si può più continuare a pensare con i criteri e lo stile delle guerre passate, con l'abitudine mentale e nella direzione di quelle operazioni lente, ormai superate! La guerra appare nella sua unità: come un insieme vivo ed articolato che richiede una perfetta sincronizzazione, le maggiori cure nel coordinamento dei mezzi e dell'azione, una audace ed incomparabile genialità. Come l'uomo non è forte che per l'unione, così pure la potenza militare non può raggiungere la sua massima efficienza senza la piena, generosa e perfetta collaborazione di tutte le armi. Narra Plutarco che Scillure, vicino a morte, porresse a ciascuno dei suoi ottantia figli un mazzo di frecce invitandoli a spezzarle; e che questi non vi riuscirono perché le frecce erano riunite in un fascio e non poterono essere rotte. Così è di tutte le frecce della guerra, di tutte le sue armi; il tutto è uno e l'uno è il tutto.

La strategia tradizionale è rivoluzionata. Sulla base dell'esperienza della passata guerra, l'Inghilterra aveva concepito, anche per questa, i suoi piani di blocco. La storia è indubbiamente una grande seduttrice! La sua mentalità feudale si era adattata in questo precedente senza comprensione e senza idealità. La guerra invece non si decide più col blocco ma sul campo di battaglia. Lo storico cerca sempre dei "precedenti" ma il condottiero di genio invece « ne crea » sempre di nuovi. L'Inghilterra è stata per secoli insuperabile perché ha potuto «doperare» sul continente europeo tutta la sua enorme ricchezza, come un esercito invincibile. Ma la guerra non si decide più con l'oro, ma con le forze dello spirito; ed il capitalismo non è capace di una mobilitazione di tutte le forze morali politiche e sociali; crea l'intrigo ma non la vittoria, ed in guerra quello che decide è la superiorità sincronizzata di tutte le forze morali e materiali messe insieme. Aviatori, marinai e soldati al loro posto, non pongono limiti al sacrificio. Più soffrono e più offrono

CRONACHE E AVVENIMENTI

GUNA convenzione militare è stata firmata a Berlino tra la Germania, l'Italia e il Giappone la quale stabilisce le direttive per le operazioni comuni contro i comuni nemici. Per la stipulazione di tale accordo militare il Duce ha inviato un saluto al popolo nipponico, affermando che l'Italia, insieme al Giappone e alla Germania, con ferma decisione e a costo di qualunque sacrificio, combatterà contro i nemici comuni fino alla vittoria finale.

In Africa Settentrionale la situazione si è da qualche tempo stabilizzata sud-ovest di Agdebia, i preddi di Sollum e dell'Halfaya, accerchiati e rimasti da tre giorni privi dei rifornimenti aerei a causa del maltempo, dopo due mesi di eroica lotta sono stati costretti a desistere da ogni ulteriore e ormai impossibile resistenza. A fianco delle ferree Divisioni blindate tedesche, quelle italiane, che i britannici credevano di avere circondate, si trovano ancor oggi in linea sul quel nuovo fronte che il nemico nonostante le strombazzature della propaganda anglo-americana non sembra avere fretta di collaudare.

In Asia Orientale prosegue la rapida ed irresistibile avanzata giapponese, illustrata giorno per giorno, con larghezza di proprie informazioni particolari, dal « Giornale Radio » dell'Efur. L'occupazione della Malacca è stata pressoché completata. Le truppe nipponiche, dopo aver travolto le ultime resistenze, sono ormai davanti a Singapore che ha praticamente cessato di essere un'utile base navale per la flotta da guerra britannica costretta a rifugiarsi altrove.

In Crimea truppe tedesche e romene hanno respinto, dopo acri combattimenti durati più giorni, le forze sovietiche sbarcate sulla costa meridionale e hanno riconquistato la città di Feodosia. Su tutto il fronte del Dnepr il nemico ha attaccato in forze e i combattimenti sono tuttora in corso. Nel settore centrale e settentrionale del fronte sovietico proseguono gli attacchi dei russi validamente contenuti e controattuiti. Sempre più gravi si fanno le perdite di uomini e materiali inflitte ai bolscevichi. Dal 1° al 16 gennaio l'arma aerea sovietica ha perduto 105 apparecchi.

ITINERARIO PISANO

Pisa artistica e monumentale è stata riunita nella Piazza del Duomo nella quale, in una serena armonia e in una religiosa pace, si alzano le superbe costruzioni architettoniche della imponente Basilica, della famosa e singolare Torre Pendente e del Battistero. Su uno dei lati della piazza si trova poi il mirabile Campanile che è stato definito per elezione « il più bello del mondo ». Il microfono è stato portato nell'interno del duomo dove ha colto — insieme alle impressioni descrittive della radio-cronista — il lento salmodiare dei canonic e, nel Battistero, il particolarissimo effetto di risonanza, simile ad un'armonia di organo prolungata. Un turista, intervistato sul posto, ha parlato dell'impressione provata nel salire sulla Torre Pendente, mentre sette antiche lampane, suonavano a gloria nel tramonto sereno. L'itinerario « Il Duomo » — già trasmesso nell'agosto scorso — verrà nuovamente irradiato il 28 gennaio alle ore 21,20 delle stazioni del Secondo Programma su onde di m. 2302.

LA MADONNA DEL MIRACOLO

Cento anni fa — il 20 gennaio 1842 — nella chiesa di Sant'Andrea delle Fratte in Roma, la « Madonna del Miracolo » appariva splendente di luce all'ebreo Alfonso Rattisbone operando la sua conversione. Nella Cappella, dove si venera l'immagine della Vergine, gli ex-voto per grazia ricevuta si sono accumulati durante un secolo, e devozione dei fedeli si è diffusa in tutta Italia e all'estero. Il centenario dell'apparizione è stato solennemente celebrato nell'antica e artistica chiesa di Sant'Andrea delle Fratte dove il microfono dell'Efur è penetrato a sollevarvi i canti sacri eseguiti dai cori delle Cappelle pontificie, mentre la radio-cronista, nella corposa severa e solenne della chiesa, ha rievocato il commovente istante dell'apparizione. L'itinerario mistico « verrà trasmesso domenica 25, alle ore 8,30 dopo la lettura del Giornale Radio

ROBERTO SCHEGGI

LE TRASMISSIONI SPECIALI

PER LE FORZE ARMATE

Nella settimana veniente le Orchestre si seguiranno al microfono in quest'ordine, ciascuna col suo bagaglio di canzoni e brani di musica varia, e affiancate dalle voci più note ed apprezzate: lunedì 26 l'orchestra diretta dal M^o Arlandi; martedì 27 il complesso caratteristico italiano diretto dal M^o Prati; mercoledì 28 l'orchestra diretta dal M^o Zeme; giovedì 29 l'orchestra d'archi diretta dal M^o Manno; venerdì 30 l'orchestra Cetra diretta dal M^o Barozza. Per sabato 31 le canzoni richieste. Abbiamo voluto mettere a posto questo caposaldo dei programmi della settimana perché ci siamo persuasi che parlando delle presentazioni si richiama di non arrivare mai a precisare che cosa si sarebbe trasmesso, non per colpa del presentatore, ma per le complicazioni avventose e drammatiche che vanno diffondendosi nell'esercizio delle sue funzioni. Non vorremmo farne scandalo; ma ci risulta che, poveretto, ha finito col buscarle le cause non sono ancora accertate, ma c'è da supporre che si tratti di donne. Gelosia? Rivalità? O discussioni sportive? O incidenti notturni? Non si sa; ma come accade spesso, dalla sua digressione potrebbe anche averne un nuovo orientamento della presentazione, perché qualcuno dei più autorevoli artisti ha preso l'iniziativa di fare a meno del presentatore e presentarsi da sé. È un'idea così semplice che non si capisce come non sia venuta prima. Sta di fatto che venerdì, dopo diverse vicende, accadrà anche l'autopresentazione. Il sistema ha questo vantaggio: che siccome i direttori d'orchestra non fanno mai sentire la loro voce e i cantanti ne hanno una diversa quando parlano da quando cantano le autopresentazioni saranno una continua novità e nessuno potrà accorgersene, né quindi lamentarsene. Le trasmissioni per le Forze Armate all'interno della parte musicale variano comprendono settimanalmente, come è noto, due conversazioni importanti: la domenica la "Rassegna" di Giovanni Asolido e il giovedì le "Parole di ufficiali ai soldati". Giovedì venturo sarà al microfono il ten. col. Giuseppe Maria Catanzaro sul tema: "Come devi lavorare".

RADIO IGEA

Non ogni domenica è Pasqua, dice un vecchio adagio, e non ogni programma ha l'accentuazione di una presenza eccezionale che ne raddoppia più volte il valore: così Radio Igea offre ai camerati feriti domenica scorsa una trasmissione senza sorprese. Le voci amiche portarono ai camerati le canzoni prodotte, e il presentatore assolse il suo compito andando incontro ai desideri espressi dai feriti o dai loro parenti o amici e amiche, avvicinando a loro le voci di Dea Garbaccio, Silvana Fioresi, Clerici, Rabagliati Vanni e Romiglioli Bruni e Di Luca, e le musiche e le voci comosero, con gli echi di tempi lontani e cogli accenti di tempi d'oggi, quell'aura di simpatia e

di affetto augurale che avvolge i camerati feriti, cari e sacri per il dovere compiuto e per il sangue versato. Ma non bisogna abusare delle domeniche senza sorpresa e Radio Igea non se ne dimentica e ne sta preparando. Ogni domenica alle 14.15 sono pronti in ascolto i feriti dagli Ospedali Militari.

RADIO GIL

Sabato 17 gennaio, Radio Gil ha intervistato il primo violino dell'Orchestra dell'Eiar di Roma, professor Emanuele, che ha eseguito per i giovani ascoltatori un difficile pezzo per violino solo. Nella trasmissione di domenica, ballata e piccole Italiane di Litoria, hanno salutato i bobbi combattenti. È stata trasmessa la sesta puntata della "Riscoperta dell'America", l'allegria rivista che tutti gli ascoltatori di Radio Gil seguono con grande divertimento. Sabato 24 gennaio sarà al microfono un complesso di avanguardisti del Comando Federale di Roma che eseguirà canti di guerra e della rivoluzione. Proseguono gli scambi radiofonici tra la Gil e la Gioventù Unisegna, attraverso le radio-trasmissioni, ai giovani della nuova Crocizia vengono presentati vari aspetti e varie attività della nostra organizzazione giovanile.

RADIO SCOLASTICA

Il programma musicale di Radio Scolastica per le scuole dell'Ordine medio e dell'Ordine superiore comprende oltre i megaglioni su Alessandro e Domenico Scarlatti, e ad una lezione sull'opera dall'Ottocento ad oggi, rispettivamente per il primo e il secondo corso dell'Ordine superiore, un concerto di musiche di Giovanni Sebastiano Bach (ore 10 di mercoledì 28) comune a tutte le classi dei due Ordini, che assumerà il carattere di una vera e propria manifestazione d'arte, dedicato ad uno dei più grandi geni musicali che onorano l'umanità e la Nazione tedesca. Per l'Ordine medio il radiogiornale "Mochettieri a noi!" di giovedì 29 celebra due ricorrenze: il centenario galileiano, con una conversazione di Fulvio Palmieri e l'annuale della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale con una conversazione di Auro D'Alba. Per l'Ordine elementare Radio Scolastica trasmetterà lunedì 26 una radioscena di Oreste Gasperini, "Il filatoio mercantile", la storia di un famoso fiuto dell'Inghilterra. E da segnalarsi, inoltre, il programma di mercoledì 28, in cui "Voci e canti da Bari" si diffonderanno per tutte le scuole d'Italia, e il "Radiogiornale Ballata" di sabato 31 dedicato all'annuale della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.

RADIO RURALE

Anche per le frutta, eccellente sussidio nell'alimentazione del Paese, la parola d'ordine è: "produrre" - il più e il meglio che si può. Per favorire la produzione le cure degli alberi fruttiferi non sono mai troppe: una cura da aversi di questi tempi riguarda l'asportazione dei muschi e dei licheni che soffocano la pianta e le impediscono di

TRASMISSIONI SPECIALI

Quadro riassuntivo con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni e ore in cui vengono effettuate

PER LE FORZE ARMATE. - Su tutte le onde medie, attualmente in funzione: nei giorni ferati, dalle ore 14.15 alle ore 14.35 e dalle ore 16 alle ore 17, domenica dalle 17.00 alle 18.30.

PER I COMBATTENTI SUL FRONTE ORIENTALE. - Su 1 general dalle ore 10 alle ore 10.25 su onde corte di m. 19.61 e 10.88.

RADIO IGEA. - La domenica su onde di metri 245,7; 262,2; 420,8 e 491,8 dalle ore 14.12 alle ore 14.35.

RADIO GIL. - Su tutte le onde medie, attualmente in funzione: il sabato dalle ore 10.30 alle ore 11 e una domenica dalle ore 10 alle ore 10.30.

RADIO SCOLASTICA. - Su tutte le onde medie, attualmente in funzione:

a) Per le Scuole dell'Ordine Elementare: su onde di metri 245,7; 262,2; 420,8 e 491,8 dalle ore 14.12 alle ore 14.35.

b) Per le Scuole dell'Ordine Medio: mercoledì 28 e giovedì 29 dalle ore 10 alle 10.30.

c) Per le Scuole dell'Ordine Superiore: martedì 28, mercoledì 29 e sabato dalle ore 10 alle ore 10.30.

RADIO RURALE. - Su tutte le onde medie, attualmente in funzione: la domenica dalle ore 10 alle ore 11, nei giorni di lunedì dalle ore 18.20 alle ore 18.30, il martedì e mercoledì dalle ore 18.20 alle ore 18.25.

RADIO SOCIALE. - Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 12.20 alle ore 13, su onde di m. 245,7; 262,2; 420,8 e 491,8.

PER LE DONNE ITALIANE. - Trasmissione bi-settimanale e sabato dalle ore 12.45 alle ore 13, su onde di m. 245,7; 262,2; 420,8 e 491,8.

PER I DOPPIAVVENTURI (feriti) medici (in comando). - Il lunedì e il mercoledì, dalle ore 13.25 alle ore 14, su tutte le onde medie, attualmente in funzione.

TRASMISSIONI DI NOTIZIE A CASA

a) Da militari combattenti e da militari distaccati nei territori occupati dalle nostre truppe: su tutte le onde medie, attualmente in funzione: tutti i giorni dalle ore 1.45 alle ore 2.15 e inoltre esclusivamente il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 8.20 alle ore 9, e il martedì, il giovedì e il sabato dalle ore 8.30 alle ore 9.20, tutti i giorni, tranne il giovedì e la domenica dalle ore 18 alle ore 18.15.

b) Dette dalla voce di feriti di guerra ricoverati in Ospedali Militari: su tutte le onde medie, attualmente in funzione: il giovedì dalle ore 18 alle ore 18.15.

TRASMISSIONI DI NOTIZIE DA CASA PER I LAVORATORI CIVILI.

a) Per i lavoratori civili nell'Impero: su onde corte di m. 25.10 e di m. 30.74, il lunedì, mercoledì, venerdì e domenica dalle ore 18.15 alle ore 20, su onde medie e sabato dalle ore 10 alle ore 20.

b) Per i lavoratori marittimi nell'Estraneo Oriente: su onde corte di m. 19.61 e di m. 19.21, tutti i giorni, dalle ore 15.10 alle ore 15.20.

c) Per i lavoratori marittimi del Medio Oriente: su onde corte di m. 25.10 e di m. 30.74, tutti i giorni, dalle ore 16.50 alle ore 16.55.

d) Per i lavoratori marittimi nell'America Latina: su onde corte di m. 15.31 e di m. 16.53, tutti i giorni, dalle ore 18.30 alle ore 18.40.

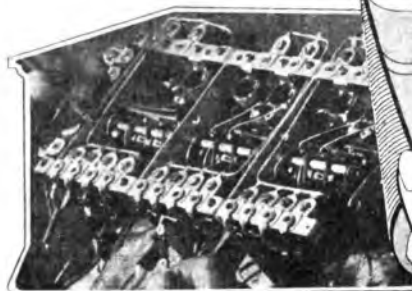
respirare liberamente. Rimediare dunque in tempo: usare il raschiatoio per i tronchi, badare a non ferire la pianta; e questo accendendo, pulire e disinfettare la ferita con solfato di ferro o di rame. Meno consigliabile l'uso del mastice. E poi: trattamento difensivo nell'albero con una poltiglia formata da una soluzione di solfato di ferro (tre chili

(Segue a pag. 77)



Alpini e fanti, gloriosi feriti di guerra, inviano per radio rassicuranti notizie alle famiglie lontane in ascolto. (Trasmissione del 1° gennaio).

CELLA



IL SEGRETO DI UNA PERFEZIONE

LA MIGLIORE ESPERIENZA TECNICA
UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE DI LAVORO
UNA LUNGA SERIE DI COSCENZIOSI CONTROLLI

hanno dato come risultato i nuovi modelli MARCONI, considerati prodotti

DI QUALITÀ ASSOLUTAMENTE SUPERIORE

L. 5960

Modello abbon. 11/42



RADIOGRAMMOFONO Mod. 1677

Sei valvole più indicatore elettronico di sintonia.
Quattro gamma d'onda e quattro espansioni di gamma su onde corte e cortissime. Con un metodo originale si è potuto ottenere: facilità massima di sintonizzazione su onde corte, risultati di chiara audizione finora mai raggiunti.

Qualità di riproduzione del suono. Importanti innovazioni nel campo delle trasmissioni dei suoni permettono di considerare raggiunto il concetto della fedeltà acustica: eccome derivare una meravigliosa musicalità.



Stabilità degli elementi circuitali. Criteri moderni di compensazione automatica, assicurano un regolare e costante funzionamento dell'apparecchio.

Radio

MARCONI



Mario Appelius



Cons. naz. Gherardo Casini



Giovanni Ansaldo

L'Ungheria si prepara a festeggiare il 150° anniversario della nascita del conte Stefano Szecsenyi, fedele servitore della causa nazionale ungherese nel campo economico e letterario. Il Reggente Horthy ha inaugurato in forma solenne l'anno Szecsenyi - durante il quale avranno luogo numerose radiotrasmissioni commemorative, nonché una serie di radiocorriere dalle principali località nelle quali Szecsenyi soggiornò durante la sua vita dalla casa natale di Vienna e da quella di Dobbling dove esalò l'ultimo respiro.

In un solo mese, la Radio tedesca «Deutsche Europasender» ha trasmesso 362 cronache di attualità, di quarantacinque per cento delle quali in lingua straniera. In duecentocinquantesette di queste trasmissioni hanno parlato suonatori svedesi, croati, fiamminghi, danesi e norvegesi. Trentacinque radiocorriere sono state destinate alla vita dei lavoratori stranieri in Germania, con inaugurazione di case di operai greche, concerti, programmi di paroli, organizzati per questi lavoratori. Altri avvenimenti di primo piano sono serviti da spunto a queste radiomonache.

Ia Radio olandese intende dare un nuovo impulso ai programmi musicali e la musica popolare sarà oggetto di particolare cura, specie per quanto concerne i concerti di fisarmoniche, bande, tanto la musica da camera, ecc. Come primo risultato è stata organizzata una grande manifestazione, durante la quale ben trentadue società, scelte tra duemila, si sono esibite al microfono progressivamente in ragione di quattro per ogni concerto. Premi erano offerti ai migliori esecutori secondo il giudizio dei radioascoltatori. L'interesse è stato tale che a questa prima se-

LA RADIO NEL MONDO

ria seguiva una serie di concerti di società corali. Alcuni programmi musicali sono stati dedicati a grandi maestri, come Bruckner e Pfitzner.

L'ascolto radiofonico metodico - serie il Radio Settimanale A.B.C. - è una cosa che per quasi tutti noi è rimasta allo stato di intenzione. Prima di recarsi a teatro o al cinematografo ci si informa generalmente sul genere e sulla qualità dello spettacolo, mentre nel campo della radio ci si rimette volentieri al caso. Risulta da ciò che spesso ascoltiamo programmi i quali o non ci interessano o ci annoiano e che siamo irritati quando amici ci segnalano che abbiamo trascurato di ascoltare come che amiamo. Per risparmiare qualche delusione, gli enti di radiodiffusione pubblicano programmi preliminari che sono altrettante guide prestose. Uno dei maggiori nemici

della radiodiffusione è colui che apre l'apparecchio radiorecettore come un rubinetto e lo lascia funzionare giorno e notte. Questi ascoltatori si servono della radio come di una specie di slupfacente. I benefici e il piacere che possono trarre dalla radio dipendono in gran parte dal senso di discriminazione dell'ascoltatore. L'ascoltatore capace di discriminare la vita che conti per la radiodiffusione, egli chiede la qualità ed è a lui che pensano gli organizzatori dei programmi. Alla radio, come in tutte le circostanze della vita, colui che vuol ricevere qualche cosa, deve dare qualche cosa, cioè la sua attenzione. La radio non deve essere posta agli antipodi della tranquillità o del riposo, ma come un mezzo per arricchire la vita con la musica e con il contatto con gli altri. Organizzata in questo modo, e con un senso speciale della selezione la radio ci rende al centuplo ciò che essa ci costa.

E in progetto la costruzione di una nuova trasmittente nell'Isola di Madera che non possiede attualmente che una stazioncina da 10 kW. Per quanto concerne le Azorre, poi, esse non possono vantare che una piccola trasmittente da kW 0,5 che effettua soltanto trasmissioni sperimentali.

L'a trasmittente di Francoforte è stata ricostruita e le nuove installazioni sono ripartite in vari coaseggiati, riuniti in un piccolo parco. Il nuovo sistema decentralizzato si è dimostrato assai pratico e permette prove, esperimenti o registrazioni su dischi senza mettere a contribuzione la centrale. La manutenzione è più facile e il controllo più rapido. Anche le installazioni tecniche sono state fatte rinviare e i nuovi audiotri posseggono tutte le qualità tecniche od acustiche attualmente possibili.



Colonnello Oete Blatto



Aldo Valeri

Per soddisfare alle richieste di moltissimi ascoltatori pubblichiamo, qui riuniti, i ritratti di alcune eminenti personalità che in questo periodo intrattengono il pubblico radiofonico con conversazioni di attualità ispirate ad avvenimenti di ordine politico e militare.



Cons. naz. Rino Alessi



Ammiraglio Romeo Bernotti



Ammiraglio Giuseppe Fioravanzo



Ten. colonnello Vincenzo Longa



RR 4401

DUCATI

radio

Strumento radiomusicale che per le geniali soluzioni circuitali e per la rivoluzionaria concezione elettro-acustica segna un nuovo indirizzo nel campo dei radioricevitori e dei riproduttori fonografici.

- Sei valvole • Due complessi di sintonia
- Dieci gamme d'onda
- Quattro watt di potenza indistorta

PREZZO PER CONTANTI LIRE **4.500**

Comprese tasse governative - Escluso abbonamento alle radioaudizioni.

LISTINI, AUDIZIONI, CONDIZIONI DI VENDITA A RATE, PRESSO I MIGLIORI RADIORIVENDITORI A RICHIESTA

PROSA

MEZZEMANICHE

Un atto di Carlo Borghesio e Enzo Mor (Domenica 25 gennaio - Secondo Programma, ore 22,15).

L'impiegato Giovanni Rossi, il "mezzo maniche", come tutti gli altri impiegati che gli rassomigliano, ha il suo piccolo bastone di maresciallo da conquistare limitatamente allo stipendio e a qualche realizzazione sentimentale. Queste belle cose che sembrano irraggiungibili, tanto che esita a confessarlo perfino a se stesso, all'improvviso assumono un categorico aspetto di battaglia vinta al cento per cento, durante un incredibile colloquio che questo ha col direttore dell'azienda. Giovanni sta per diventare direttore di filiale, con stipendio adeguato e posizione di primo piano. Perché? Perché si è aperta una via, una porta della fortuna. Disgraziatamente una telefonata del presidente del consiglio di amministrazione tramuta in catastrofe la sperata vittoria.

CENTO DI QUESTI GIORNI

Un atto di Filippo Masci. Novità (Lunedì 26 gennaio - Primo Programma, ore 22).

È un grottesco non privo di un certo senso di amarezza, che ci presenta le vicende di un povero impiegatuccio, il quale, invece di trovar motivi di giubilo nella ricorrenza del centesimo, è ansucchiato da mille contrarietà alle quali cerca di opporsi inutilmente e finisce poi coll'affogare in una copiosa libazione che lo intontisce al punto di non fargli gustare neanche l'unica buona notizia della giornata e cioè la nomina a cavaliere.

GLI UOMINI IN FONDO NON SONO CATTIVI

Un atto di Gaspare Cataldo (Martedì 27 gennaio - Secondo Programma, ore 22,10).

Dopo uno svenimento sul lavoro, il ragioniere Savasta si presenta dal direttore per chiedergli il permesso di farsi visitare. Lo specialista lo trova molto esaurito e, senza sospettare la sua posizione di umile impiegato, gli ordina, niente di meno, che due mesi di villeggiatura in alta montagna. Savasta torna in ufficio con nel volto un sorriso ironico ed amaro, e, preso da un improvviso impulso di ribellione, si sfoga ad alta voce con un suo collega contro il feroce egoismo della Direzione che ha voluto, da un giorno, offrire aumenti di stipendio, nuovi incarichi e, dietro sua insistenza, persino i due mesi di ferie. Tornando nella sua stanza di lavoro, lontano da qualsiasi sospetto sul movente della sua promozione, gli viene naturalmente da affermare al suo attonito amico che: «gli uomini in fondo non sono cattivi».

LA DONNA DEL MARE

Cinque atti di Enrico Ibsen (Giovedì 29 gennaio - Secondo Programma, ore 20,40).

Al faro, di cui è guardiano il padre di Ellida, giunge un marinaio che presto si lega indissolubilmente alla fanciulla con i vincoli di impressionanti analogie spirituali. I due parlano sempre del mare: tempeste, silenzi, notti tene, luci folgoranti, delini guizzanti, fiocchi che merlano gli stessi sogni, gabbiani... Un giorno lo Straniero, come viene chiamato per antonomasia il marinaio, prende il suo anello, lo unisce con quello di Ellida e il getta in mare con tutta la sua forza. Questo gesto simbolico acquista per essi il significato ed il valore di un rito nuziale, di un vincolo coniugale. Il marinaio parte e lascia la donna sola, vincolata alla promessa che «lega più del matrimonio». Manterrà, fedele all'impegno Ellida? Ha lasciato partire e andare lontano sul mare infinito il suo amore, il suo ideale; non ha insistito perché restasse; è rimasta, contenta della promessa, abbagliata dal suo ricordo e s'è chiusa nell'attesa. I giorni passano; il ritorno festoso ri-

tarda: il sogno lucente s'appanna. Ai giorni succedono i tramonti; ai tramonti le notti. E nella notte Ellida è sola, silenziosamente disperata, con le braccia aperte al nulla; il sogno è svanito. Ora la vita, come il mare, a poco a poco lambisce la sua persona, il suo cuore, e quasi inconsciamente ella si arrende alle leggi della natura e accente a sposare il dottor Wangel.

Coabitando col marito e con due figliastre, Ellida finisce di vivere in famiglia e sopporta con sofferenza i vincoli imposti dalla legge umana.

Finalmente l'antico fidanzato, lo Straniero, ritorna. Fedele alla legge morale che si è volontariamente dato, egli viene a compiere la sua promessa e non vede per quale ragione Ellida non debba fare altrettanto. «Io ho fatto il mio dovere, ho mantenuto la parola che ti avevo data. Ti lascio riflettere fino a domani. Se non verrai con me, tutto sarà finito per sempre». Il conflitto per tanti anni latente esplose. Ellida, con impetuosa volontà, chiede al marito di scioglierla dai suoi legami per poter decidere in piena libertà di coscienza assumendosi la responsabilità della decisione. Colpito dalla schiettezza della confessione, acceso da questa vampa di sincerità e di sincerità, il dottor Wangel acconsente: «Rompiamo il contratto nuziale. Puoi scegliere la tua strada con la più completa indipendenza». Ed Ellida, contrariamente ad ogni previsione risponde: «E' poi anche lasciarmi scegliere?». «Sì posso. Posso perché ti amo tanto». Posta di fronte alla rivelazione di un così grande e nobile amore non mai intuito ed improvvisamente, Ellida resta ed il matrimonio parte per sempre.

LETTERE D'AMORE

Tre atti di Gherardo Gherardi. Prima trasmissione (Sabato 31 gennaio - Primo Programma, ore 20,45).

Gherardi ha fatto guardare un uomo giunto alla maturità, alla fama, al buon successo pratico su tutti i fronti della vita, nello specchio delle speranze, dei propositi morali, delle certezze della sua giovinezza. L'uomo è Alberto Ghini Doria, scrittore, poeta; è e presentato quasi accademico mentre si sta disponendo per di più a sposare una ricca americana. Lo vediamo comparire dopo vent'anni in casa di Annapia, la figlia del senatore Gennardi. Vent'anni fa per Annapia aveva 18 anni e il giovane poeta pochi di più. Si erano amati allora perdutamente, in modo impetuoso degno di due giovani, che hanno amicizia con l'assoluto. Ponta lei a tutto sacrificare, e infatti gli aveva tutto sacrificato. Lui, incurante di compromessi e di opportunità, proprio per queste eccellenti attitudini, il senatore aveva dovuto allontanarlo dal proprio giornale, che aveva da salvaguardare interessi meno eccelsi con più prudente elasticità di vedute. Alberto se ne era andato, quasi spinto dalla giovane donna, desiderosa di vederlo combattere le sue battaglie, come un cavaliere medioevale, e ritornare vincitore o vinto che fosse. Purtroppo Alberto non era più ritornato del tutto.

PER GLI ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI

Col 31 dicembre sono scaduti tutti gli ABBONAMENTI ALLE RADIOAUDIZIONI

Ad evitare dimenticanze, possibili ritardi ed eccessiva resa di pubblico agli sportelli, è bene che tutti gli interessati provvedano fino da ora al versamento relativo al rinnovo dell'abbonamento per l'anno 1942.

Per gli ABBONAMENTI PRIVATI il versamento può essere eseguito presso le Sedi dell'ENAR o presso qualsiasi ufficio postale, a mezzo dei moduli di cui è correto questo opuscolo contenuto nel libretto personale d'iscrizione.

Per gli abbonati muniti di licenza speciale il versamento deve essere fatto unicamente presso gli Uffici dell'ENAR.

Chi, avendo iniziato il proprio abbonamento per uso privato nell'anno 1941, non avesse ancora ricevuto il libretto, dovrà farne immediata richiesta all'Ufficio del Registro competente per la propria residenza, citando gli estremi della ricevuta di versamento iniziale.

Ricordiamo che a carico di coloro che non effettuano il rinnovo dell'abbonamento entro

Sabato 31 Gennaio

gli Uffici del Registro applicheranno la soprattassa erariale prevista dal R. D. L. del 21-2-1938-XVI n. 746

Le composizioni radiofoniche premiate nel concorso del Guf Milano

La Commissione giuridica del concorso per una composizione radiofonica bandito dal Guf Milano il settembre scorso, presieduta dal cons. naz. Chiodelli, riunitasi a Milano lunedì 9 gennaio, constatato l'esito luminoso dell'iniziativa, ha assegnato il premio di lire mille a pari merito a ciascuna delle seguenti opere: Non si è mai soli di Vittorio Bullafava (Guf Milano); L'organetto di Beppe Costa (Guf Firenze); Ragazzi: in fondo al cortile di Sergio De Vecchi (Guf Torino); Fernanda di Enrico Galletta (Guf Livorno); Il piano degli eroi di Ugo Lanza (Guf Trieste). Le dette opere verranno radiotrasmesse nel corrente anno. Sono stati inoltre assegnati premi minori ad altre opere.

Dopo venti anni: molte cose sono mutate. Ritroviamo Annapia fatta donna, che dibatte la sua solitudine coltivando illuorie inclinazioni alla pittura. Non si è più sposata. Appena ora si parla d'un suo possibile matrimonio col pittore Dala che è stato celebre molti anni prima anche lui: ma che pare abbia perduto, nonché la freschezza, perfino la fede nella sua aspirazione. In Annapia c'è qualche cosa di profondamente mortificante. Annapia, a volte di estroso. Non ha più ritrovato il suo equilibrio. Quando il fratello Silvio le porta la notizia del prossimo matrimonio di Alberto con l'americana, Annapia ha quasi l'aria di trovarlo naturale.

Più strano le sembra l'annuncio che Alberto ha chiesto di venire a trovarla. Perché viene? Per una ragione che offende giustamente la sua sensibilità e il suo orgoglio. Per richiederle le lettere, che le aveva scritto venti anni prima. Questa veramente bizzarra richiesta ha, oltre tutto, l'incarico di dilingerci, diciamo, la nuova moralità del celebre poeta, ammesso che nella vita di ciascuno di moralità ne possano esistere più d'una. Neppure un vestigio in lui degli ideali di allora. È un fortunato, schiavo della rinomanza, arso dal desiderio di gloria, di denaro, di tutti i beni terreni. Il pensiero di quelle lettere, troppe, 158, lo turba per timore di imprevedibili ricatti. Esprime con un tono letterario una commozione di dubbia legge, che nasconde le sue apprensioni e un bel mazzacane, un vestigio in lui degli ideali di allora. È un fortunato, quale mette come condizione a restituire le 158 lettere, che Alberto gliene rilegga, una per una.

Invenzione in tutto degna di un'amante tradita, di costringere un uomo a prendere coscienza, davanti alla sua vittima, dei patti d'amore cui la vita gli ha fatto mancare. Così pensa Annapia, ma la sua invenzione è molto più diabolica o santa del suo proposito. Risorgono, rievocate teatralmente davanti allo spettatore e come Incominciate dalla voce che legge, le scene di venti anni prima. Amore ad oltranza, imperativi morali, precisi. E insieme col patti d'amore traditi, s'incidono nella coscienza di lui tanti altri patti cui mancò con sé stesso. Tutto è stato menzogna, l'uomo si è dannato l'anima, travolto da un eccesso di fortuna. Bisogna ritrovare il sapore delle cose assurde e il proprio equilibrio spirituale. Quella che doveva essere una punizione diventa una purificazione. Alberto si risveglia dalla lettura di queste lettere come da un'immersione nel fiume che cancella il male e riporta all'innocenza. Così ci avviamo alla catastrofe. Alberto rinuncia a sposare la ricca americana e propone ad Annapia di restare sempre presso di lei. Non è un ritorno sentimentale, un rifiorire di morti amori. Per la donna, forse, l'immagine di lui non si era mai spenta: ma per lui l'immagine di Annapia riemerge da lontananza assai più incolmabile, ma che si vorrebbe colmare. È il desiderio di ritrovare la giovinezza tradita; quella esaltazione di valori morali, in che consisteva propriamente la ragione di vivere. Non per nulla, di riflesso, il pittore Dala riprende il pennello. È uno travolto dalla fortuna, l'altro dal declino e dal tedio, si avviano entrambi a rinnovarsi, ritrovando la loro purezza di spirito, la loro fede. (Enzo Ferrier).

GRAN PREMIO



...è il più fine dei Cognac!

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO-CORALE

diretto da Alberto Erede con la collaborazione del soprano Lina Paggiugli (Venerdì 30 gennaio - Primo Programma, ore 20,45).

Il maestro Alberto Erede compì i suoi studi musicali in Germania e in numerosi concerti diretti in Europa e in America si procurò una chiara fama internazionale.

Il violinista e compositore Francesco Gemignani (Lucca, 1874 - Dublino, 1972) fu uno dei migliori allievi del grande Corelli, di cui diffuse le opere e l'arte violinistica specialmente in Inghilterra, dove svolse pure un'importantissima attività come insegnante e dove pubblicò interessantissime opere didattiche, Dall'op. V («Sonate a violino e violone o cimbalo») del suo maestro egli trasse la *Sonata n. 1*, che trascrisse in forma di «concerto grosso»; forma destinata a un complesso strumentale, costituito da un gruppo di solisti (per lo più tre), costituenti il cosiddetto «concertino» e sonanti in contrapposizione alla massa dell'orchestra, detta appunto «concerto grosso». Lo sviluppo della composizione è ancora secondo lo spirito e la forma derivata dall'antica «sonata da chiesa».

Con ragione Riccardo Wagner definì la *Settima sinfonia* «Apotheosis della danza»; e veramente è il ritmo che conferisce a questa sinfonia la sua individualità musicale e appare magnifico nella sua energia generatrice, assurgendo a entità espressiva di primissima importanza e d'intima natura. La *Settima sinfonia in la maggiore*, op. 82 ha inizio con una ampia «Introduzione» (Poco sostenuto), nella quale i due motivi principali vengono esposti dall'oboe e poi sviluppati dall'orchestra: sono motivi dolci e solenni, presentati ora con

forti strappate, ora con scale ascendenti e discendenti degli archi; a questa preparazione segue il «Vivace»: intenso di vita e audace per tonale ritmiche; i «pianissimo» succedono improvvisamente al «fortissimo», con mutamenti di armonie, interruzioni, improvvise modulazioni, che danno a questo tempo un'insolita gaiezza e una potenza di espressione fortemente drammatica. Il secondo tempo, l'«Allegretto», è quello che ha reso celebre questa *Sinfonia*, dopo l'iniziale accordo degli strumenti a fiato con il moto triste, dal ritmo spiccato, delle viole dei violoncelli e dei contrabbassi, che poi di ottava in ottava, si innalza crescendo e giunge ai primi violini, agli strumenti a fiato per prorompere infine in un fortissimo a tutta orchestra; si noti in questo «Allegretto» il forte contrasto esistente fra il ritmo uniforme e ostinato e il canto profondamente espressivo, che scende al cuore come una dolce voce di conforto. Nello «Scherzo» si ha un rapido ritorno alla gioia; questo tempo, che è felicissimo per grazia e per leggerezza, ha un'intonazione quasi umoristica e capricciosa, che però si vela di melanconia nel «trio»; la prima parte ci fa pensare a una briosa danza velleica, mentre la seconda ricorda assai un antico inno dei pellegrini austriaci; è facile quindi comprendere come il contrasto nell'alternarsi delle idee sia singolare e vivo. Il tono di «la maggiore» ritorna deciso, irruente e prepotente nel «Finale» (Allegro con brio), che è invero vertiginoso e quasi orgiastico e ben si comprende che Wagner abbia paragonato la musica di quest'ultimo movimento a quella che accompagnava le orgie bacchiche dell'Ellade.

Tra i giovani musicisti contemporanei Goffredo Petrassi (Zagarolo, presso Roma, 1904) è uno di quelli che si sono maggiormente affermati per vigoria di stile e solidità di forme e di pensiero. E recentemente egli ha ottenuto un nuovo notevole

successo col suo *Magnificat* per voci soliste, coro e orchestra. Secondo le stesse dichiarazioni dell'autore, questo lavoro segue, nei suoi lineamenti, il già noto «Salmo IX»; tuttavia il *Magnificat* è inteso con spirito più puro e con accento lirico più toccante; è qualche cosa concepito in un'atmosfera incorporata di completa astrazione. Può per questo il Petrassi ha dato l'espressione individuale a una voce di «soprano leggero» (che ha naturalmente in sé un carattere di luminosità più diafana ed eterea. Pur non adoperando le cosiddette «forme chiuse», è facile individuare l'ar e del soprano «et sanctum nomen eius», un concertato fra soprano e coro «et misericordia»; «Fecit potentiam», il fuggito sulle parole «sicut locutus est», e infine il preslo fibrale del «Gloria Patri» nel quale appare due volte il tema germinale del *Magnificat* come semplice enunciazione.

Il concerto termina con le sublimi pagine wagneriane del *Preludio* e della *Morte di Isotta*.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Igor Markevitch (Martedì 27 gennaio - Secondo Programma, ore 20,40).

In questo concerto il maestro Igor Markevitch presenta una sinfonia tratta dalla miniera pressoché inesauribile della produzione haydniana (Haydn ne scrisse oltre un centinaio); e se questa — detta della *Pendola* o della *Campana* — non ha raggiunto in popolarità di altre sue consorelle (la *Regina*, la *Militare*, l'«*Oso*», ecc.) non è per questo meno interessante, in quanto rivela le essenziali caratteristiche di pensiero, di forma e di spirito, che contraddistinguono la migliore tradizione di colui che seppe consacrare definitivamente in forma della moderna sinfonia, così da ottenere il titolo di «Padre della sinfonia».

Il programma contiene poi pagine assai note e d'innegabile interesse ed effetto: la introduzione della *Gazza ladra* rossiniana, il balletto *Ratamunda* di Schubert, i *Quadri di una Esposizione* di Musorgsky e la *Marcia ungherese* della *Danzazione di Faust* di Berlioz.

MUSICHE DI W. A. MOZART.

Orchestra dell'Opera di Budapest diretta da Ernst Dohnányi (Lunedì 26 gennaio e - Secondo programma, ore 20,40). Gli ascoltatori apprezzeranno senza dubbio questa interessante trasmissione da Budapest. L'orchestra dell'Opera diretta da Ernst Dohnányi una

ABBONATEVI AL RADIOCORRIERE, RINNOVATE L'ABBONAMENTO. PER L'INVIO SERVIRSI DEL PRESENTE MODULO

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI
Servizio dei conti correnti postali

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI
Servizio dei conti correnti postali

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI
Servizio dei conti correnti postali

Certificato di allibramento

Versamento di L. _____

eseguito da _____

residente in _____

via _____

sul c/c N. **213500**

intestato a: **E. I. A. R. Radiocorriere - Torino.**

BOLLETTINO per un versamento di L. _____

Lire _____

(in lettere)

eseguito da _____

residente in _____

via _____

sul c/c N. **213500** intestato a:

E. I. A. R. Radiocorriere - Torino
nell'Ufficio dei conti di **TORINO.**

Firma del versante _____

Add: _____

194

Bollo lineare dell'Ufficio accettante _____

Add: _____

194

Bollo lineare dell'Ufficio accettante _____

Advi _____

194

Bollo lineare dell'Ufficio accettante _____

Spazio riservato all'Ufficio dei conti _____

Tassa di L. _____

Tassa di L. _____

Bollo a data dell'Ufficio accettante _____

N. _____ del bollettario ch 9

Vedi a terzo la causale. Mod. ch 8

Bollo a data dell'Ufficio accettante _____

Caricello del bollettario _____

L'Ufficiale di Posta _____

numero di accettazione _____

L'Ufficiale di Posta _____

Bollo a data dell'Ufficio accettante _____

delle più rappresentative figure musicali dell'Ungheria contemporanea, svolge un programma di musiche di Mozart. Questo concerto fa parte di una numerosa serie di udizioni organizzate allo scopo di celebrare degnamente l'anniversario mozartiano. Vengono eseguiti il bellissimo *Concerto in sol maggiore* per pianoforte e orchestra, K. 175, e il *Concerto*, n. 21 in do maggiore, K. 407. Quest'ultimo è considerato una delle pagine più alte dovute alla fantasia e al genio del musicista di Salzbùrg. La parte di solista viene sostenuta dallo stesso Duhanyò il quale, seguendo l'uso dell'epoca, ritiene la fatica dirigenziale con la non lieve responsabilità della parte solistica.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Alfredo Simonetto, con la collaborazione del pianista Della Sraggini. Domenica 25 gennaio - Secondo Programma, ore 20.40.

La parte orchestrale del presente concerto comprende la limpida e fresca introduzione di un'opera, che ebbe grande successo sulle scene italiane e si chiude della seconda metà del Settecento: *Nina o vero La pazzia per amore* di G. Paisiello (1740-1816); la giovanile e già tanto significativa introduzione rossiniana di *Giancredi*, le *Tre miniature per i piccoli* (razzole, colorite ed eleganti) — del contemporaneo Francesco Santolucido (1883) e le epressive *Tre canzoni popolari italiane* (una religiosa, una amorosa e una a ballo) di C. M. Welck (1780-1826); composizione animata da un fervido spirito romantico e divisa in cinque parti (il *Chicchietto* ma non troppo, *Allegro appassionato*, *Adagio*, *Tempo di marcia*, *Assai presto*), che però vengono eseguite di seguito senza interruzione.

MUSICHE GREGORIANE

eseguite dalla Schola Cantorum del Pontificio Istituto di Musica sacra diretto da Don Gregorio Sinali e musiche organistiche eseguite da Ferruccio Vignaneli (Mercoledì, 28 gennaio - Onda n. 230.2, ore 17.15).

I canti gregoriani di questa audizione — non si tratta di un vero e proprio concerto, ai cui non si può far riferimento — sono stati messi insieme con fine conduttore ideale e prescelti cioè nei canti variabili della Messa e dell'Ufficio, che più particolarmente illustrano il mistero dell'Incarnazione Divina, nel tempo di Avvento in cui risuona la voce dei Profeti: «prima

Per evitare di dover pagare la

soprtassata erariale

rinnovate subito il vostro

abbonamento alle radioaudizioni

per il 1942

parte), e nel tempo di Natale in cui gli evangelisti annunziano con semplicità gioiosa la nascita del Bambino celeste (seconda parte).

Fra questi canti non poteva mancare una melodia del *Gloria in excelsis Deo*, il canto natalizio per eccellenza. Chiudono rispettivamente la prima e la seconda parte due ritmi medioevali ben conosciuti: *In coram júbilo* e *Laetabundus*.

I canti ufficiali sono intertenuti dai altri testi biblici — con melodie tratte principalmente da tropi medioevali, che precisamente, con queste composizioni extraliturgiche, sono una glossa o commentario individuale. La loro esecuzione è affidata a un solista.

I canti corali conservano il rilievo che è loro dovuto, mentre sono praticamente concatenati come le gemme di una corona. Gemme antiche, di una bellezza teratica e caratteristica; melodie sempre fresche, sia nelo svolgimento sillabico o neumatico e piene di varietà per le diverse tessiture modali.

Al concerto di canti gregoriani segue un programma di musiche organistiche eseguite da Ferruccio Vignaneli. Esso comprende: la *Toccata* n. 11 di Scarlatti, trascritta dallo stesso Vignaneli; *Quattro corali* di Bach e *Due preludi* di Pachelbel. La *Toccata* di Scarlatti è una significativa composizione dove rifluggono le doti di spiccata originalità e di naturale e serena freschezza proprie dell'arte del geniale musicista napoletano; un mirabile equilibrio lega i motivi attraverso i quattro

tempi: l'Alloggio, il Presto, la Partita alla lombarda e la Fuga finale; però mentre i primi due tempi sono più spiccatamente scariattiani, nella loro perfetta costruzione clavicembalistica gli altri due sono leggermente più impersonali, obbedendo all'oggi di un severo contrappuntismo.

Quattro corali di Bach sono quattro gioielli scelti fra l'enorme produzione del genio del musicista di Eisenach; sono quattro composizioni di largo respiro e di forte drammaticità.

Assai interessanti i *Due preludi* sopra il corale «Dall'alto del cielo io discendo» di Johan Pachelbel. Nato a Norimberga nel 1653, Pachelbel fu organista di gran fama ed ebbe incarichi in molte città, a Vienna, ad Eisenach a Erfurt, a Stoccarda. Egli è considerato come uno dei maggiori antenati spirituali di Bach per le sue composizioni organistiche.

CONCERTO SINFONICO

diretto da M^{re} Antonio Pedrotti con la collaborazione dei soprani Ines Allari Tadini e Margherita Cossa (Sabato 31 gennaio - Secondo Programma, ore 20.55).

Il programma di questo concerto, diretto dal maestro Antonio Pedrotti (Trento, 1901) comprende tre composizioni.

L'opera *Belshazzor* di Ottorino Respighi (Bologna, 1879 - Roma, 1936), composta su libretto di Ercole Luigi Morselli, fu rappresentata a «La Scala» di Milano nel 1923 e si svolge sull'antica favola del diavolo, che viene al mondo per fare un'esperienza matrimoniale e viene infine grottescamente gabbato. L'introduzione presenta e caratterizza i due personaggi principali della commedia: Belshazzor, larcidivoro goffo e scornato, e Candida, la fanciulla pura, innamorata e fedele. E ne illustra uno dei momenti più suggestivi quando allo spuntar dell'alba, mentre canta il gallo e suonano le campane, il diavolo si tramuta in cavaliere per tentare la sua impresa.

L'uno Laviabella (Macerata, 1902) è noto per i suoi concerti composizioni e per aver vinto, nel 1936, il concorso olimpionico internazionale di Berlino col poema sinfonico «Il vincitore». *Marina di nere* è una breve e delicata composizione, scritta in forma di cantata per due voci di soprano, coro femminile e orchestra; il testo poetico, di Adriano Prandi, alterna gli episodi di soave lirismo a quelli di vaga poesia fiabesca, che si ispira alla ultima, delicata ed indefinibile suggestiva atmosfera del Natale.

radioCORRIERE

Il versamento in conto corrente postale e il mezzo più pratico ed economico per inviare la quota di abbonamento al

Ogni tipo di abbonamento
 Abbonamento 40 Trimestrale L. 72
 Abbonamento annuo L. 175

ESTERO

Per le sedi Doppio lavoro e per i soci della C.T.I. Le abbonate alle radioaudizioni, sconto 5%
 L'abbonamento semestrale costa L. 15 per gli abbonati alle radioaudizioni e L. 18 per i non abbonati.
 Per le sedi Doppio lavoro e per i soci della C.T.I. Le abbonate alle radioaudizioni, sconto 5%
 L'abbonamento annuo per gli abbonati alle radioaudizioni costa L. 27
 Per i non abbonati L. 33.

radioCORRIERE
 Condizioni di abbonamento al

AVVERTENZE

Il versamento in conto corrente e il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di denaro a favore di chi abbia un c/c postale.
 Chiunque, anche se non è correlataria, può effettuare versamenti a favore di un correlataria. Presso ogni ufficio postale esiste un elenco generale dei correlatari, che può essere consultato dai pubblici.
 Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con la chiavetta, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la destinazione del conto ricevente, qualora già esistente) e la destinazione del conto ricevente, qualora non vi siano impieghi e stampi) e presentarlo all'ufficio postale, insieme con l'importo del versamento stesso.
 Sulle varie parti del bollettino dovrà essere chiaramente indicata, a cura del versante, l'effettiva data in cui avviene l'operazione.
 Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abruzioni o correzioni.
 I bollettini di versamento sono di regola spediti già predisposti dai correlatari stessi, ai propri corrispondenti, ma possono essere compilati dagli uffici postali a chi li richieda per fare versamenti immediati.
 A terzo dei correlatari il rimborsamento i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correlatari desiderati, cui i certificati anzidetti sono spediti a cura dell'ufficio conti rispettivo.
 L'ufficio postale deve restituire al versante, quale ricevuta dell'effettuato versamento, l'ultima parte del presente modulo debitamente compilata e firmata.

Spec. Amministrazione

Invio L. _____

per abbonamento **RadioCORRIERE**

da indirizzare a: _____

Abbonamento **NUOVO** oppure _____

RINNOVO del N. _____

con scadenza al _____

(abbonato alle radioaudizioni con il _____)

N. _____

GALILEO GALILEI

nel terzo centenario della morte

L'otto gennaio, nella ricorrenza del terzo centenario della morte di Galileo Galilei, alla cui memoria abbiamo l'Italia fascista, per volontà del Duce, ha tributato solenni onoranze. L'illustratore Pío Emanuelli ha commemorato per radio l'immortale Scienziato in una dotta conversazione di cui riproduciamo alcuni brani:

E soltanto 300 anni o sono, proprio in questo giorno, proprio a quest'ora, e cioè a 4 ore di notte dell'8 gennaio 1642, moriva in Arcetri presso Firenze, il sommo astronomo e filosofo nostro Galileo Galilei, il cui nome glorioso sarà ricordato con venerazione, non in Italia soltanto, ma in tutto il mondo oggi e sempre, poiché l'umanità, anche da qui a molti secoli, non cesserà di onorare la memoria dei Grandi dell'Intelletto e specie di coloro che lottarono e soffrirono per il trionfo della Verità.

Quando esalò il suo grande spirito, Galilei era quasi settantottenne, e già da quattro anni egli viveva nella più completa cecità. E sui occhi che, prima, ed unici fra quelli di ogni altro mortale, da tutti i secoli precedenti avevano veduto nei cieli le meraviglie più arcane e le bellezze più insospettite, si erano spinti sul finir del 1637. E nelle tenebre che non avvolgevano l'esistenza, sarà egli rian dato con il pensiero ai giorni luminosi; e sereni delle sue prime scoperte celesti, conseguite con gli occhi e con la mente. Fu Galilei, infatti, che per primo vide le montagne sul disco della Luna, le macchie sulla superficie del Sole, i satelliti intorno a Giove, le fasi di Venere, lo stravagante aspetto di Saturno, le stelle innumerevoli della Via Lattea, scoperte tutte che suscitavano incredulità ed ammirazione poi, l'una e l'altra provocate dalla sorpresa, dalla eccezionalità e dalla grandiosità dell'argomento.

Ma, come accade a tutti gli scopritori di cose nuove ed inaudite, non mancarono a Galilei gli invidiosi i quali cominciarono a gettare il discredito sulle nuove scoperte e a dubitare delle osservazioni fatte dal sommo astronomo. Un vivissimo e giustificato allarme si propagò ben presto nel campo dei seguaci della vecchia aristotelica, i quali temettero fortemente preoccupati dalle conseguenze che tali scoperte, dall'aspetto chiaramente rivoluzionario, avrebbero provocate su tutto l'insegnamento peripatetico e tolemaico, quell'insegnamento che imperava indisturbato nella scienza ufficiale da non meno di quattordici secoli.

Si cominciò così negare l'esistenza delle montagne lunari e si disse che non trattavasi di monti, ma di regioni più o meno opache della superficie del nostro satellite. Si negò la possibilità che il Sole potesse avere delle macchie e si disse non senza sarcasmo che le pretese chiazze nere vedute da Galilei sul disco solare si trovavano sulle lenti del suo cannocchiale; che avesse pulito per bene le lenti del suo cannocchiale, il signor Galilei, e le macchie sarebbero scomparse come per incanto dalla superficie dell'astro del giorno. E non mancò chi definì semplicemente stupido poter pensare che sul Sole, cioè sul corpo celeste il più puro, potessero trovarsi delle impurità. Del resto la filosofia aristotelica insegnava da secoli e secoli come un dogma indiscutibile, la dottrina della incorruttibilità dei cieli, secondo la quale nessun astro del cielo, né tanto meno il Sole, poteva essere soggetto ad alterazioni nella sua purezza, lucidità e consistenza.

Si negò la realtà dei satelliti di Giove e si disse che quanto aveva veduto Galilei era tutt'altro che uno scherzo di luce prodotto dalle lenti del cannocchiale. Si negò tutto, fin che fu possibile non arrendersi alla Verità; poi i suoi denigratori mano mano tacquero, e passarono a combatterlo in altro campo. Tuttavia vi fu chi per non essere costretto a recedere, si rifiutò fino all'ultimo di mettere l'occhio al cannocchiale, malgrado i reiterati inviti del sommo astronomo.

Ma intanto la fama di Galilei assurge ad una altezza mai raggiunta da altro uomo di scienza da Aristotele in poi. Da tutte le parti del mondo allora noto è una continua richiesta per avere più esatte e complete notizie intorno alle ormai famose scoperte celesti, il cui annunzio avevano così profondamente commosso gli animi di tutti i dotti di Europa. Fra Tommaso Campanella, dal carcere di Castel dell'Ovo scrive a Galilei che dopo quanto si era veduto di nuovo nel cielo, tutto lo scrittore umano doveva essere rinnovato; e il grande astronomo tedesco Giovanni Keplero, dapprima esitante,

verificata l'esistenza dei satelliti di Giove, non può trattenersi dall'esclamare: Galileo hai vinto!

Ma Galilei non è soltanto il primo uomo che risolve al cielo il cannocchiale, non è soltanto il primo osservatore delle meraviglie dell'Universo stellato, non è soltanto lo scopritore della legge dell'isocronismo del pendolo, di quella della caduta dei gravi, del compasso di proporzione, del termometro ad aria, e di altre leggi e strumenti fisici, ma anche e soprattutto il più temuto ed efficace demolitore del vecchio edificio dell'insegnamento aristotelico, e il fondatore di quel metodo sperimentale che sarà destinato ad essere la pietra miliare di tutta la Scienza moderna. Come ci lasciò scritto il suo discepolo Vincenzo Vivanti, Galilei fu sempre contrario a coloro che nella discussione scientifica preferivano rimettersi ad Aristotele più che alla esperienza e alla ricerca, e ne ebbe in compagnia odio e derisione.

Le scoperte di Galilei incontrarono non poche avversazioni anche in un altro campo, non strettamente scientifico, e cioè in quello teologico, poiché esse venivano indirettamente ad appoggiare la teoria secondo la quale la Terra non stava ferma al centro del sistema, ma si muoveva intorno al Sole come un qualunque altro pianeta, teoricamente dal Tribunale del S. Uffizio, nella memorabile seduta del 24 febbraio 1616 definita eretica o per lo meno eretonea nella fede, poiché contrastava apertamente con molti passi delle sacre scritture nei quali è chiaramente ed esplicitamente detto che il Sole si muove e non la Terra.

Galilei venne formalmente diffidato a lasciare qualsiasi insegnamento, sia per iscritto che a voce, che avesse riguardato quella teoria; nel caso contrario, il Tribunale dell'Inquisizione avrebbe proceduto contro di lui. Intanto venivano messi all'indice dei libri proibiti la grande opera astronomica di Copernico e quella di Keplero, poi la Luna e nell'altro si sosteneva e si dimostrava che la Terra era un corpo celeste simile in tutto e per tutto ad un altro pianeta e che essa girava intorno al Sole fermo al centro del sistema mondiale.

Alla intimazione fattagli Galilei fu costretto di ubbidire e per lunghi anni egli non fece più parola della tesi pur a lui tanto cara. Ma ecco che una quindicina di anni più tardi, Galilei tornò a sostenere e difendere la dottrina eliocentrica mediante un libro rimasto famoso nella storia della Scienza italiana e mondiale: Dialogo dei due massimi sistemi del mondo, Tolemaico e Copernicano. Come era da prevedersi, la bufera scoppiò immediatamente e formidabile sul suo capo. Il papa dell'epoca gli intimò di presentarsi immediatamente dal Padre Commissario del S. Uffizio in Roma. Galilei trovavasi allora in Firenze e ricevette tale ordine per il tramite dell'Inquisitore di quella città.

Galilei ormai settantenne e malandato in salute obbedisce suo malgrado e giunge nella Città Eterna nel febbraio 1633. Il processo durò venti giorni, dopo di che si ebbe la sentenza che condannava il sommo astronomo ad abjurare, maledire e detestare l'eretica dottrina del moto della Terra, essendo essa falsa e contraria alle sacre e divine scritture. E Galilei così abiurò: « Io Galilei, figlio del V. Vincenzo Galilei di Firenze, dell'età mia di anni 70, costituito personalmente in giudizio e ingiunco alla avanti a Voi Eminentissimi e reverendissimi Cardinali, in tutta la repubblica cristiana generali inquisitori contro l'eretica pravità, avendo davanti gli occhi miei i sacrosanti evangelii che tocca con le mie mani giuro; e per aver io scritto e dato alle stampe un libro nel quale tratto la dottrina già condannata e cioè che il Sole sia centro del mondo ed immobile e che muoversi la Terra si muova e non stia ferma al centro, sono stato evidentemente ritenuto sospetto di eresia, per tanto con cuore sincero e fede non finta, maledico e detesto i suddetti errori ed eresie. Io Galileo Galilei suddetto ho abjurato, giurato, promesso come sopra; ed in fede del vero, di mia propria mano sottoscrivo la presente dichiarazione dopo averla recitata parola per parola, in Roma, nel Convento della Minerva, questo dì 22 Giugno 1633 ».

La leggenda popolare vuole che Galilei, nell'atto di alzarsi, avesse esclamato il famoso detto: « Eppure si muove ». La cosa non è vera, ma i raggioni molto esatte. Quel motto fu inventato dalla scienza popolare qualche anno dopo la condanna quasi a simbolo della lotta sostenuta dal sommo vegliardo per il trionfo della Verità.

PIO EMANUELLI



Quale preferite?



Evidentemente, la donna normale della figura robusta e sana eviterebbe un ricambio insufficiente e l'inerzia dell'intestino. Conservate più a lungo la Vostra giovinezza ed il suo senso vigore con un adatto regime dietetico e sportivo e facendo uso di uno

TISANA LASSATIVA
già **THÉ MESSICANO**

Prodotto Italiano - Esclusivamente vegetale

SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE

Aut. Pielatrua Milano N. 9192 - 12 luglio 1941-XIX

CALVI, ricuperate i vostri capelli, senza pomate né medicinali. Pagamento dopo il risultato. Se tutto sperimentato, non vi pentirete, scrivendo: « KINOL » Paracet 29 - ROMA

GOLIA

La pastiglia **GOLIA** mantiene fresca la gola e dà un senso di benessere

Si vende sciolta da tutti i droghieri, ma state attenti alla stella verde e al nome **GOLIA**

CAREMOLI MILANO

Concerto

BUTON

ORCHESTRA DELL'EIAR DIRETTA DAL
M^o ANGELINI

1. MARENGO: **Carovana bianca**; 2. FUCILE:
Casa natia; 3. FRATI: **Vattelapesca**; 4.
GASTI: **Tu non parlarai**; 5. IOSELLITO:
Ascension; 6. CANESSA: **Chiedo di te**; 7.
BALOCCO: **Com'è bello far l'amore**; 8.
A. LA SANDRI: **Fontana santa**; 9. BIXIO-
CHERUBINI: **Valzer dell'organino**; 10. ALA-
MORETTI: **Stornellata**; 11. LEONARDI-
NISA: **Con le brune non si scherza**;
12. CAROCC: **E girata la rota**.

Gli ascoltatori potranno manifestare le loro
preferenze in merito alle canzoni da trasmet-
tere nei concerti Buton, inviando una cartolina
postale alla SOCIETÀ ANONIMA DISTILLERIA
BUTON - BOLOGNA - Casella postale n. 578 e 579.

CHIEDETE

COGNAC BUTON COCA BUTON

DUE INSUPERABILI PRODOTTI DELLA
INDUSTRIA LIQUORISTICA ITALIANA

**OGGI
DOMENICA
25 GENNAIO XX
ALLE ORE
13,20**

GRANDE DISTILLERIA
S. A. GIO. BUTON & C. - BOLOGNA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

DOMENICA 25 GENNAIO 1942-XX - ORE 20.40

I TEATRI

70: IL TEATRO DELL'OPERETTA DI VIENNA
DI RICCARDO ARAGNO

Trasmisione organizzata per conto della
S. A.

E. ISOLABELLA & FIGLIO
VIA VILLORESI, 11 - MILANO

CREATRICE DEL
**VERMUT BIANCO
MANDARINETTO
AMARO 1918 - LIQUORI
SUCCHI DI FRUTTA**

Isolabella

(Organizzazione SIPRA - Torino)

L'ISTITUTO PER L'ENCICLOPEDIA DE CARLO

ROMA - Via XX Settembre, 34 - ROMA

Risolve un grande problema: quello di offrire a tutti la possibilità di acquistare, con una spesa modestissima, un'opera culturale realizzata con serietà e larghezza di vedute, fin'oggi prerogative di opere molto costose. In ogni casa italiana una enciclopedia italiana: ma fra le italiane scegliere la più moderna, quella che - concepita - con intenti largamente divulgativi - può offrirVi l'assoluta garanzia di rigorosa esattezza e di vera utilità. L'Enciclopedia De Carlo è compilata da oltre 500 fra le più illustri personalità della cultura italiana, sotto la Direzione dell'Eccellenza Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon (Ministro di Stato, ed è composta di sei volumi in grande formato, rilegati in mezza pergamena, con migliaia di illustrazioni e tavole fuori testo. È imminente la pubblicazione del primo volume al prezzo di L. 150. A coloro che invieranno subito la loro adesione sarà praticato il prezzo speciale di L. 105, pagabili a rate di L. 10 mensili. AffrettateVi a spedire il tagliando qui stampato su vaglia postale di L. 10 per la prima rata all'ISTITUTO PER L'ENCICLOPEDIA DE CARLO in ROMA, VIA XX SETTEMBRE, 34. Ai primi 5000 sottoscrittori verrà inviato gratis in omaggio il vol. Europa iniquità u del valore di L. 50.

Vi invio L. 10 per la prima rata inten-
dendo associarmi all'ENCICLOPEDIA
DE CARLO

Firma

Incalzare su vaglia postale di L. 10

RISULTATI DEL CONCORSO A PREMI RELATIVI ALLA TRASMISSIONE DI DOMENICA 11 GENNAIO 1942-XX
La canzone da identificare era: **CATARI, CATARI**
SONO I SOTTOPASTORI. 1°) Scatola Adriano, via San Giacomo Filippo, n. 35 - (Genova - 24)
Agosti Clelia, via Phlebico, n. 110 - Catania - 3°) Cetrucchi Bruno, piazza Cavour, n. 9
- Firenze - 4°) Ari Rafacchini Robustiano, Comando IX Sett. Casello di Brigata, via Pri-
lignani, n. 112 - Bari - 5°) Terlizzi Elena, viale Millize, n. 25 - Roma
Al sorteggio dei nomi ha presenziato il Regio Notaio Dott. Mario Formica.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Organizzazione SIPRA - Torino



DOMENICA 25 GENNAIO 1942-XX - ORE 17
ASCOLTARE LA TRASMISSIONE DEL
SECONDO TEMPO
DI UNA PARTITA DI CAMPIONATO DI CALCIO
DIVISIONE NAZIONALE A
ORGANIZZATA PER CONTO DELLA
S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna

Produttore del famoso **COGNAC SARTI**
e del delizioso **BIANCOSARTI**
aperitivo digestivo di gran classe

ANTENNA SCHERMATA E ABBONAMENTO O RINNOVO AL «RADIOCORRIERE»

Antenna schermata per onda media e corte L. 550.000, con abbonamento al **RADIOCORRIERE** L. 72.50 anticipate.
Antenna schermata **RESOLUBILI** per apparecchi **PMCO SELETTIVI** L. 75.000, con **RADIOCORRIERE** L. 68.50 anticipate.
Indirizzo: viale e corrispondenza: **ING. P. VANTOPANI - RADIO** - Torino, Via C. Battista L. 104, Piazza Garibaldi.
Modello Preconfezionato per migliorare l'ascoltabilità radio L. 3.000 (compila e spedisce in franchese)

DOMENICA

26 GENNAIO 1942-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 569,2 (kC/s 527)

7.45 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe. Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.
8.15: Giornale radio.

8.30: ITNERARI MISTICI: Nella chiesa di Sant'Andrea delle Fratte per la cerimonia del primo centenario della Madonna del Miracolo.

8.45 (circa) - 9.15: CONCERTO D'ORGANO dell'organista ULISSE MATTHEY: 1. Galluppi: *Adagio e allegro*; 2. Bach: *Preludio e fuga in si minore*; 3. M. E. Bossi: *Giga*; 4. Matthay: *Tempo di minuetto*; 5. Haendel: *Allargo da concerto in re maggiore*.

10 RADIO RURALE: L'ORA dell'AGRICOLTORE e DELLA MASSA RURALE.
10.45: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12.15: LETTERA e SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12.25 DISCHI di MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Aida*; a) «Celeste Aida» (tenore Gelliano Masini); b) «Ritorna vincitor» (Isopino Rosati Pamparini); 2. Ponchielli: *Gioconda*; a) «Cielo e mar» (tenore Gaetano Masini); b) «L'ultimo come il fulgor del creato» (Isopino Rosati Pamparini); c) «Eimi»; 3. Mascagni: *L'amico Fritz*; a) «Ed anche Poppe amò» (tenore Ferruccio Tagliavini); b) «Non mi resta che il diavolo» (soprano Pia Tassinari); 4. Cilea: *Gloria*; «Pur dolente non lo» (tenore Aurelio Marcatelli).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.30: CANZONI, CANZONI, CANZONI...
ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELETTI
1. Martengo: *Caravana bianca*; 2. Pucelle: *Casa nalla*; 3. Frati: *Vall'acch'arica*; 4. Gasti: *Tu non pariva*; 5. Jostito: *Ascension*; 6. Canessa: *Chiedo di te*; 7. Bilocco: *Comè bello far l'amore*; 8. Ala-Sandri: *Pontana vana*; 9. Bisio-Chevini: *Valzer dell'organo*; 10. Ala-Morotti: *Stornellata*; 11. Leonard-Nisa: *Con le brune non si scherza*; 12. Carocci: *E girala la rota* (Trasmissione organizzata per la Distrettuale Gio. BUTON e C. Soc. An., Bologna).

14: Giornale radio.
14.15: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE DEI MEDICI.
15-15.30: RADIO G.I.L.: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17 CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A.
(Trasmissione organizzata per la Ditta LUIGI SARTI e FIGLI di Bologna).

17.20 (circa): Notizie sportive o dischi.
17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo».
17.45: ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME.
18.15-18.30: Notizie sportive o dischi.

19.25 Risultati del Campionato Nazionale di Calcio serie C.
19.30: MUSICA VARIA: 1. Di Piramo: *Tre minuti a Firenze*; 2. Henselt: *Novelletta*; 3. Van Westerhout: *Ronda d'amore*.
19.40: Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 569,2
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40: IL TEATRO DELL'OPERETTA DI VIENNA
Rievocazione sceneggiata di RICCARDO ARAGNO
Gli episodi: Verso mezzanotte - L'uscita da teatro - Saltellino riservato - Studenti in lezione - Regista e primadonna - Il vecchio vince il nuovo - Trionfo di Lehar.
Regia di TITO ANGELETTI
(Trasmissione organizzata per la S.A. E ISOLABELLA e FIGLIO di Milano)

21.25: Concerto
del violinista ARRIGO SERATO
Al pianoforte: RENATO JOSI
1. Bach: *Sonata seconda in la maggiore*; Andante; Allegro assai; Andante un poco; Presto; 2. Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore*; Allegro moderato; Andantino sostenuto e cantabile; Rondo allegro.

22: «Il grande amore di Galileo», conversazione di Ugo Maraldi.
22.10: MUSICHE SANTI dirette dal M^o PETRALIA: 1. Corisutti: *Amore dinamico*; Brunetti: *Castellamare*; 3. Ne Nardo: *Sonata in sol d'Alba*, da «Scene piemontesi»; 4. Allegra: *Il gatto in cantina*; 5. Amadei: *Ronda e corteggio carnevalesco*; 6. Manno: *Un'oreca*; 7. Fiorillo: *Serenata dispettosa*; 8. Barbieri: *Catechismi*; 9. Canino: *O surdate 'nnammurate*; 10. Padella: *Mazurca*.
22.45: Giornale radio.
23 (circa) - 23.30: ORCHESTRA diretta dal M^o SPAGGIARI.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.45-12 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

12.40 CONCERTO della pianista LILIA ROBERTO: 1. Schumann: *Novelletta*; 2. Chopin: *Polca fantasia in la bemolle maggiore*, op. 61; 3. Scarlino: a) *Cantilena per un bimbo*, b) *Studio brillante*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: CONCERTO diretto dal M^o MARIO GADDOSSI: 1. Tommasini: *Cinque sonate di Domenico Scarlatti disposte in forma di suite e orchestrate da V. Tommasini*, dal balletto «Le donne di buonumore»; 2. Mortari: *Partita*; a) Introduzione e polso, b) Aria, c) Finale; 3. Dvorak: *Danza slava*, op. 40.
Nell'intervallo (13.30): Riepilogo della situazione politica.
14: Giornale radio.

14.15-15: LO STADIO DELLA CANZONE
ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o MANNI
ORCHESTRA diretta dal M^o SPAGGIARI
1. Consiglio-Mignone: *Cadr una stella*; 2. Chilla: *Visione*; 3. Escobar: *Labbra sognanti*; 4. Filippini: *Bevidero*; 5. Luzzeschi: *Corteggio estivo*; 6. De Martis: *Sulle onde della radio*; 7. Vidale: *Parlami del tuo cuore*; 8. Benedetto Mare: 9. Botto: *Non dar retta ai sogni*; 10. Ala: *Bella postina*; 11. Tamajo: *Foglie*; 12. D'Anzi: *Flori d'arancio*; 13. Escobar: *La trullina*.

15-15.30: RADIO G.I.L.: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

16-18 (circa) onda m. 230,2: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma
Concerto sinfonico
diretto dal M^o AMMANO LA ROSA PARODI
con la collaborazione del pianista WALTER GIESEKING
PARTE PRIMA: 1. Mozart: *Sinfonia n. 35 in re maggiore*, K. 385 (Haffner-Symphonie); a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Minuetto, d) Presto; 2. Livinbella: *Monte Mario*, prima sinfonia; a) Profili di cipressi nella nebbia dell'alba, b) Romi fioriti tra voli di rondini, c) La guerra schiantata, d) La fonte e il cipresso; 3. Rimsky Korzakoff: *Capriccio spagnolo*, op. 34; a) Alborada - Variazioni - Alborada, b) Scena e canto gitano - Fandango asturiano. PARTE SECONDA: Schumann: *Concerto in la minore*, op. 54, per pianoforte e orchestra; a) Allegro affettuoso - Andante espressivo - Allegro - Allegro molto, b) Andantino affettuoso (Intermezzo), c) Allegro vivace (solista Walter Gieseking).

Nell'intervallo (17 circa): Notiziario

18.15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40: Concerto sinfonico
diretto da ALFREDO SIMONETTO
con la collaborazione del pianista LILIA SCAPPINI
1. Paisiello: *Nina ottera* La pazza per amore, introduzione dell'opera; 2. Weber: *Pezzo da concerto in fa minore*, op. 79, per pianoforte e orchestra (solista: Lilia Scappini); 3. Santolucito: *Tre miniature per li piccoli*; 4. Porrino: *Le canzoni popolari italiane*; 5. Rossini: *Tancredi*, introduzione dell'opera.

21.25: Luigi Serovolini: «La silografia italiana contemporanea»
21.35: ORCHESTRA CETRA
diretta dal M^o BARZIZZA
1. Cergoli: *Dolce madonna*; 2. Di Roma: *Al via! dei colli*; 3. Bianco: *Penultimo*; 4. Grandino: *Valzer degli ambulanti*; 5. Mascheroni: *Mi parla il cuore*; 6. Abriani: *Signorina Tiechelli*; 7. Stazzonelli: *Mimosa*; 8. Rolando: *Mille difetti*; 9. Bonplani: *Scarfina*, bado che... 10. Savino: *Quando ti sogni*, bimbo; 11. De Martino: *Bella figlia dell'amore*; 12. Simonini: *Malinconia di stelle*.

22.15: Mezzanotte
Un atto di CARLO BORGHESTO e ENZO MORI
PERSONAGGI e INTERPRETI: GIOVANNI ROSSI, impiegato, Stefano Sibaldi; il direttore della filiale, Tito Erier; Giacomo Vanni, collega di Giovanni; Giovanni Cimara; Clara, prima dattilografa; Giulietta De Russo; Seconda dattilografa, Donatella Gemmo - Voci di impiegati vari.
Regia di GIULIELMO MORANDI

22.45-23: Giornale radio.

L'abbonamento alle radioaudizioni
deve essere rinnovato entro

SABATO
31
GENNAIO



ad ascoltare l

OTTAVO CONCERTO

VOCALE E STRUMENTALE

di *Musica Operistica*
organizzato per la

S. A. MARTINI & ROSSI

Torino

LUNEDÌ 26 GENNAIO 1942-XX - ORE 20.30



Direttore *M.*
ARTURO LUCON

Mezzosoprano
ERE STIGNANI

Tenore
GIUSEPPE LUGO

Parte Prima

- | | | | |
|---------------|--|-------------------------|----------------|
| 1 DONIZETTI | Don Pasquale | Introduzione dell'opera | (Orchestra) |
| 2 PUSCHIELLI | La Gioconda | « A te questo sonchò » | (Mezzosoprano) |
| 3 PLOTOW | Waris, « M'appari tutt'ama » | | (Tenore) |
| 4 SAINT-SAËNS | Sarane e Dalila, « S'apre per te il sole coe » | | (Mezzosoprano) |
| 5 PUCCINI | Turandot, « Nel suo duma » | | (Tenore) |
| 6 MASCHANI | Silvano, barcarola | | (Orchestra) |

Parte Seconda

- | | | | |
|-------------|---|--|----------------|
| 7 MASSENNET | Werther, « Si, non m'è d'è-tar » | | (Tenore) |
| 8 BELLINI | Norma, « Fatto riva » | | (Mezzosoprano) |
| 9 VERDI | a) Rigioletto, « La donna è mobile » | | (Tenore) |
| | b) I Lombardi alla prima Crociata, « O Signore, che dal tetto natio » | | (Coro) |
| | c) Nabucco, Introduzione dell'opera | | (Orchestra) |

Grande Orchestra Sinfonica dell'Esar

MARTINI

La CHINA MARTINI mantiene sano come un pesce

(Organizzazione SIPRA - Torino)

MOD. 563

L. 1750



ONDE CORTE - MEDIE SUPERETERODINA 5 VALVOLE

Questo nuovo apparecchio realizzato dalla FIMI continua la serie dei Radioricevitori razionali e di piccole dimensioni. Il Mod. 563, piccolo, leggero, adatto tanto per essere appoggiato su un piano orizzontale quanto per essere appeso semplicemente ad un chiodo nel muro, a seconda delle ore della giornata e delle necessità può essere trasportato dalla stanza di soggiorno, allo studio, alla camera da letto. L'antenna automatica di cui è munito permette il suo funzionamento con una unica semplice presa di corrente. Provate questo nuovo modello e vi convincerete del suo ottimo rendimento e della riproduzione veramente superiore.

S. A. FIMI - CORSO LITTORIO, 10 - MILANO

La stitichezza cronica curata senza purganti



L'esperienza dei Medici dimostra che l'uso del Normacol rieduca l'intestino ed impedisce il ristagno del suo contenuto che avvelena l'organismo.



La stitichezza cronica rende le persone stanche e depresse, provoca dolori di testa ed eruzioni della pelle. I soliti rimedi portano allo svuotamento violento dell'intestino, con dolori e diarrea; inoltre il loro uso prolungato comporta l'assuefazione, per cui l'intestino stesso si abitua e non reagisce più allo stimolo del purgante. La scienza è riuscita però a creare un rimedio speciale che elimina le cause del male e ristabilisce in modo naturale la normale attività dell'intestino. Infatti, così agisce il Normacol: i granuli vegetali del Normacol, mescolandosi con il contenuto intestinale, diventano gelatinosi e più grandi, rammoliscono il contenuto stesso e lo rendono più voluminoso e scorrevole. In questo modo viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione che avviene normalmente. Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovansi in tutte le Farmacie. - Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

Autorizz. N. P. di Milano N. 8897 del 9-5-1941-III

Una lingua
è un'anima

È stato detto che imparare una lingua estera è come mettersi dentro un'anima nuova. La

ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO
vi offre la opportunità di apprendere un po'

di tedesco senza ombra di studio o di fatica. Parecchie lezioni sono già state pubblicate ma gli abbonati nuovi possono richiedere gli arretrati, che saranno mandati finché ce ne saranno. Affrettarsi di conseguenza a spedire 23 lire sul conto corrente postale n. 2/6540

LUNEDI' 25 GENNAIO 1942-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 569,2 (kC/s 527)

7.30 Giornale radio
 7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe
 Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario
 8.15: Giornale radio.
 8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
 9-9.15 (onda m. 420,8): LEZIONE D'ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.
 10.45: RADIO SCOLASTICA. TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE. Il *giornale meccanico* a cura di G. Mangione
 11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Notizie da casa ».

12.20 RADIO SOCIALE. TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.20: MUSICHE DA FILM - ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELO I. Dorevitsky-Marcelli: *Nantunella* norecchio, da «La bocca sulla strada»; 2. Ingegnoli-Morbelli: *Tatturino valzer*, da «Luce nelle tenebre»; 3. Canali-Di Fabio: *Lo fedeltà scorda* va da «Eroboli»; 4. Di Asai-Bronchi: *Qui nel cuor da Teresa* venezio; 5. Marietta-D'Elia-Sordi: *Canta il rucolo*, da «La stella di Rio»; 6. Maitello-Piermo: *Tenerizza*, da «Vertigine»; 7. Di Fio: *Il viaggio di felicità*, da «Confessione»; 8. Leus-Livi: *Briano le stelle*, dal film omonimo; 9. Finzi-De Torres: *Prima rondine*, da «Due cuori sotto sequestro»; 10. Di Luzzaro-Dole: *Valzer del buon umore*, da «Scampolo». (Trasmissione organizzata per la S. A. ITALIANA PRODOTTI BICIDI - Verona).

14: Giornale radio.

14.15: «Le prime del cinematografo», conversazione.

14.25: MUSICHE PER ORCHESTRA diretta dal M° FERDINANDO I. Ercolani: Pasco de Julio; 2. D'Archi: *Preudio*; 3. Marchetti: *Scherzo dall'op. 100* «Operta»; 4. Scimabini: *Serenata napoletana*; 5. Pietri: *Ritorno*; 6. Petralia: *Si na altre*.
 14.45-15.10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Bollettino del Quartier Generale delle Forz. Armate - Giornale radio - Programmazione vario - Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio

17.15: LA CAMERA DEI BELLETTI DELLE PICCOLE ITALIANE: *Simboli in cammino*, scena di Lucilla Antonelli

17.35: CANZONI ORIGINALI GIAPPONESI interpretate dal soprano JIO ARUKO - Al pianoforte: VINCENZO CINQUE; 1. Yamada *Kuruku Kuruku* (Verrà o non verrà); 2. Nakayama *De-Dine* (Partenza della nave); 3. Yamada *Okino komono* (Giardini alito mare); 4. Sugiyama *Kuzushigoto* (Pieggerelli); 5. Yamada: a) *Komori uta* (Ninna nanna) b) *Matsushima* (Canzone popolare di Matsushima).

18: Notizie da casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18.20-18.30: Radio rurale: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19.25 TRENTA MINUTI NEL MONDO. Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 569,2
 per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»

20.30: Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M° ARTURO LUCO
 col concorso del mezzosoprano EDE STIGNANI
 e del tenore GIUSEPPE LUCO

1. Donizetti: *Dou Pasquale*, introduzione dell'opera; 2. Ponchelli: *La Gioconda*, «A te questo rosario»; 3. Finoni: *Maria*, «M'appari tutt'actor»; 4. Saint-Saëns: *Souven e Duilio*, «Sapre per te il mio cor»; 5. Puccini: *Turandot*, «Nessun dorma»; 6. Mascagni: *Silvano*, *barcarola*; 7. Mascetti: *Werther*, «Ah, non mi riederai»; 8. Bellini: *Norma*, «Casta diva»; 9. Verdi: a) *Rioletto*, «La donna è mobile»; b) *Lombardi alla prima Crociata*, «O signor, che dal tetto natio»; c) *Nabucco*, introduzione dell'opera
 Maestro del coro: BRUNO ERMINERO
 (Trasmissione organizzata per la DITTA MARTINI E ROSSI di Torino).

21.40: «I nuovi dischi fonografici», conversazione.

22: Cento di questi giorni
 Un atto di FILIPPO MASCI
 (Novità)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Teodoro, Rodolfo Martini; Geltrude, una moglie, Ada Cristina Almirante; Rosolio, sua figlia, Misa Mordeggia Mari; La signora Laura, Celeste Marchesini; La signora Assunta, Giuseppina Falcini; Nanni, Gianpaolo Flaviani; Alberti, (Gino Pestelli); Pietro, Luigi Grossoni; Un suonatore, Walter Thoma; La moglie del salumiere, Nella Maracci; La noce del fattorino. - Ai tempi nostri, a Roma.
 Regia di ENZO FRERREX

22.45: Giornale radio.

23 (circa)-23.30: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELO I.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,30 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

12.40 DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Rossini: *Guiljelmo Tell*, Siva opera (soprano Pedrini); 2. Verdi: *ai Un ballo in maschera*, «En tu che macchiavi» (baritone Tagliavini); 3. *Alcanto*, «Fate le feste al tempo» (soprano Pagliugh); 3. Gounod: *Faust*, «Prehe tardate ancora?»; 4. Puccini: *Passo e tenore Malipiero*; 4. Mascagni: *Iris*, «Un di ero plecina» (soprano Pampalini); 5. Wolf Ferrari: *I quattro rusteghi*, *Lucietta se un bel nome* (tenore Tagliavini).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: COMPLESSO DI STRUMENTI A PIATO diretto dal M° SORACE: 1. Kusel: *Gli fiorini*; 2. Heiverson: *Entra! Franjo*; 3. Calzetti: *Marcia*; 4. Michela: *Pattuglia*; 5. Amadei: *Soldatello*; 6. Carocci: *Vincenzo*; 7. Mariani: *Gola carnalosa*; 8. Sabbatini: *Mare nostrum*.
 Nell'intervallo (ore 13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15-14.45: CANZONI IN VOCA dirette dal M° ZEMER.

14,45-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40: Trasmissione da Budapest:

Musiche di W. A. Mozart

ORCHESTRA dell'Opera di Budapest diretta da ERNST DOHNANYI
 1. Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (K. 175); a) Allegro, b) Andante, c) Allegro; 2. Concerto 21 in do maggiore per pianoforte e orchestra (K. 467); a) Allegro maestoso, b) Adagio, c) Presto (solista Ernst Dohnany)

21.40: Notiziario geografico.

21.50: QUINTETTI MILLEPEDI DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI FIRENZE: 1. All. *Roshiba*; 2. Ceppi-Farina: *Notturmo*; 3. B. Nittoglio: *Festa d'amore*; 4. All. *La raba di Bancesella*; 5. Seracini: *Rosamunda*; 7. Rodriguez: *La prima partita*.

22.10: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO

1. Buerli: *Nel bosco delle ninfe*; 2. Franck: *Canlante*; 3. Mule: *Ninna nanna*; 4. Puk Mangiaguoli: *Maschera*; 5. Ferrari Trecate: *Strambotto in serenata*; 6. Debussy: *Balletto*, dalla «Piccola suite»; 7. Fucile: *Girotondo*.

22.45-23: Giornale radio

LA PIU ECONOMICA DEL MONDO



è la punita DE MARCHIS ETERNA brevettata. Riduce dieci volte il consumo dei dischi. Ciascuna si economizzare diciassette lire, poiché una scatola di puntine comuni per duecento audizioni costa sette lire mentre una DE MARCHIS ETERNA costa solo L. 750 e serve per seicento audizioni. Elimina la noia del ricambio. E' deliziosa, senza fruscio, timbro naturale, tono limpido su qualsiasi apparecchio elettrico o a molia. Suono regolabile sui fonografi, indispensabile a chi studia lingue con dischi. Autorevoli attestazioni.

Nei principali negozi o direttamente servendovi del C.C. postale 1/28 o qualsiasi altro mezzo, anche franco-bollo. Aggiungere 950 porto - 850 raccomandazione.

R. DE MARCHIS - Piazza S. Maria Maggiore, 4 - Roma

Ascoltate
 OGGI ALLE ORE 19.20
 LA TRASMISSIONE DI

musiche «film».

ORGANIZZATA PER CONTO DELLA
 S. A. ITALIANA PRODOTTI
 «BICIDI»
 VERONA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

GLI SCRITTI DI MARGONI

Sia è vero che il modo migliore di onorare la memoria dei Grandi è quello di divulgarne le opere, non potendo esser tributato miglior omaggio di gratitudine e di amore a Guglielmo Marconi che raccogliendone in volume gli scritti, in modo da consentirne la maggior diffusione. E' quello che ha fatto la R. Accademia d'Italia, sotto i cui auspici è stata edita tale raccolta, destinata a suscitare interesse non soltanto nell'ambiente degli studiosi della radio, ma anche nel più vasto mondo di quanti nutrono amore per le manifestazioni del Genio. Come si afferma, infatti, nella introduzione al bel volume, la pubblicazione di questi scritti non rappresenta soltanto un omaggio alla memoria di Guglielmo Marconi, un contributo insostituibile alla storia delle radiocomunicazioni ed una notevole fonte per gli studiosi. Essa costituisce altresì la documentazione luminosa di un fatto più unico che raro nella storia della scienza; quella cioè d'un inventore che per quarant'anni precede emuli, collaboratori, imitatori e con tenacia insuperabile e idee sempre nuove martella la propria scoperta, onde trarne tutti i possibili sviluppi teorici, sperimentali, pratici. Gli scritti scientifici di Marconi sono preceduti nel volume che li raccoglie, da uno scritto di Giovanni Giorgi sulla vita e l'opera dello Scienziato di Pontecchio, ed anche per questo verso l'opera costituisce un libro di vivo interesse. La sua lettura mostra inoltre (continua la prefazione dell'accademico Severi) quale posto predominate abbia avuto, nelle scoperte di Lui, l'intuizione e l'energia ond'era potentemente animato il suo genio, un'intuizione galileiana, cioè italiana, eccitata spesso dalle astrazioni divinatorie dalle immagini più comuni, come il moto delle grandi compagne d'una cattedrale italiana, che prelude al principio della radiotelegrafia sintonica o la similitudine della telerà vuota riscaldata o ripiena d'acqua bollente, rispettivamente ravvicinata a un oscillatore, che si scarichi rapido con poche oscillazioni o con un seguito di oscillazioni lentamente smorzata. E a proposito di notizie biografiche sull'inventore della radio, non va dimenticato il bel volume di Giuseppe Pession, del quale ci siamo occupati, or non è molto su queste stesse colonne, il quale costituisce il primo anello di una catena destinata ad avvincre nei secoli l'imperitura prattitudine delle generazioni all'opera di Guglielmo Marconi. L'accademico Pession non è rimasto estraneo, del resto, a questo ultimo lavoro; è doveroso ricordarlo a questo proposito quanto nella citata prefazione ha scritto il Severi: «L'esecuzione del compito fu affidata ad una Commissione preta ridotta dalle circostanze a Giuseppe Pession ed a me, che ero incaricato di presiederla. Ma l'alta competenza della camerata Pession ed il fervore dell'opera sua, animata dal ricordo d'una antica amicizia verso Guglielmo Marconi, resero inutile il completamento della Commissione: a Giuseppe Pession spettò così la maggior mole del lavoro di ricerca, di cernita, di coordinazione e di revisione ed egli lo ha magistralmente organizzato, vigilato, eccitato».

Gli scritti di Marconi, poi, si colorano talvolta di riflessi politici e sociali; si ricordi il suo articolo «Scienza e Fascismo» pubblicato dal *Popolo d'Italia* e la relazione sull'opera del Consiglio Nazionale delle Ricerche, tenuta l'8 marzo 1934-XII. Tutto ciò fa sì che l'iniziativa presa dalla R. Accademia d'Italia meriti il più alto plauso ed il più vivo consenso.

D. DE GREGORIO.

L'abbonamento alle radioaudizioni deve essere rinnovato entro

Sabato 31 Gennaio



Aut. Min. San. R. Pref. di Verona 22-6-36-XIV n. 14165

CONTRO
mali di testa
mali di denti
solo e sempre

**CALMANTE
ROSA**



**LOZIONE D'ORO
CADEI**
il famoso prodotto che conserva e
DONA IL PIU' BEL BIONDO



...lla capigliature rendendole affascinanti e suggestive. Non spera; i capelli è una vera essenza di fiori di camomilla che rinforza la capigliatura. L. 18,50, ovunque. Riferire le imitazioni. Si riceve franco inviando vaglia anticipato di L. 21, a

**F. III CADEI - Rip. R. C.
MILANO, Via Victor Hugo, 3**

BIGI
ORVIETO PREGIATO SUPERIORE

GRAFOLOGIA

Conoscete il CARATTERE della PERSONA CHE VI INTERESSA inviando un scritto qualunque con L. 10 anche in francobolli a **MARVAN, Via Spiga, 22 - MILANO**

**RINGIOVANITA
ESUBERANTE
DI VITALITÀ!**

Apportatrice
di
**Forza
e di Salute**



QUANDO l'organismo manca di ferro, il sangue è povero in globuli rossi e non è più in grado di assorbire dal nutrimento tutte le sostanze fortificanti. Anche se mangiate il doppio, vi sentite esausta e senza forze; siete dunque anemica. Per guadagnare le forze e conservarle, prendete delle **Pillole Pink**. A base di ferro naturale e digeribile come quello che si ricontra in molti vegetali, come a dire spinaci, lenticchie, ecc., le **Pillole Pink** arricchiscono il sangue da 500.000 globuli rossi per c.m. a 1 milione in poche settimane: il sangue rigenerato attinge da 3 a 5 volte più forze negli alimenti e ripristina l'energia. Da giorno in giorno i muscoli si fortificano, l'appetito e la resistenza nervosa aumentano, e vi sentite ringiovanita ed euberante di vitalità. Ciò che le **Pillole Pink** hanno fatto per altre possiamo farlo pure per voi. Incamminatevi oggi la cura. In tutte le farmacie, L. 5,50. (Decc. Pref. Milano n° 77.344 e 29.12.39; XVIIII)

Il Prof. Solfo di Reggio Calabria scrive: «Avendo sperimentato da alcuni anni le **Pillole Pink**, le ho trovate efficacissime. Sono un rimedio attivo più di qualsiasi altro preparato di ferro!»

(N° 75.341, 1941)

PASTA Farete ogni tipo in casa adattando il vostro tritarre a torchio per pasta, con stampi speciali "DUREX". Prezzo L. 18. Creazione della Ditta **DEL FIORE & C.** - Cas. Post. 140 R - BOLOGNA STAMPATI GRATIS A RICHIESTA

L'orologio del nostro tempo!

TAVANNES

PREZIOSO PRECISO

MARTEDI 27 GENNAIO 1942-XX

Onde: metri 245,5 (kC s 1222) - 263,2 (kC s 1140) - 420,8 (kC s 713) - 491,8 (kC s 610) - 569,2 (kC s 527)

7.30

Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario

8.15: Giornale radio.

8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA - TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Primo Corso: Medaglione di Scriattoli.

10.45: RADIO SCOLASTICA - TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: « Il campo del povero Tonio », scena di PERRICONE VIOLA.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.20

ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZICIA: 1. Di Ceglie: *Come ti chiami*; 2. Barziccia: *Sera*; 3. D'Anzi: *Sotto il parapà*; 4. Bixio: *Come Mimi*; 5. Ala: *Accolta il vento*; 6. Kramer: *Il pesce e l'uccellino*; 7. Pinaldi: *Dormi, bambina*; 8. Calza: *Che felicità!*; 9. Bompiani: *Lampadina blu*; 10. Uzzi: *Quando ascolti alla radio una canzone*; 11. Chiri: *Biancamarina*; 12. De Martis: *Stelle di Spagna*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE (ADIO)

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o ARLANDI: 1. Spohr: *Fant. in riduzione dell'opera*; 2. Della Magliara: *Noti genovesi*; 3. Artuoli: *Preludio*, op. 7; 4. Gaviani: *Serenata*; 5. De Nigris: *Poema eroico*; 6. Baravalle: *Andrea Del Sarto*, preludio dell'opera; 7. Bizet: *Giocchi di fanciulli*

14: Giornale radio.

14.15: MUSICA VARIA - ORCHESTRA diretta dal M^o PETRALIA: 1. Cortopassi: *Gioinezza ardente*; 2. Climaia: *Primavera*; 3. Gade: *Gelosia*; 4. Brogi: *Splendor le campagne alla primavera*; 5. Sainco: *Picchiattelli in moto*

14.45-15.10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi consulari della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Giornale radio - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: Trasmissione dal « Lyceum » di Firenze:

CONCERTO

DEL QUARTETTO FERRO

« Esecutori: Luigi Ferro, primo violino; Guido Mozziati, secondo violino; Alcaido Savelli, viola; Carlo Diletti, violoncello »

1. Rossini: *Quartetto n. 1 in sol maggiore*; a) Allegro moderato; b) Andante; c) Allegro; 2. Labroca: *Quartetto n. 3*; a) Allegro molto; b) Adagio; c) Allegro ma non troppo

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18.20: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

18.25-18.30: Spiogiateur cabalistiche di Aladino.

19.30

Cons. naz. Pier Giovanni Garoglio: « Conquiste e mele dell'autarchia: Quindici prodotti dai vincisicoli », conversazione

19.45: CONCERTO DEL NIO DI FISARONICHE MALAS: 1. Holzschn: a) *Silenzio, suona la banda!*; b) *Valzer campestre*; 2. Ranciga: *Selezione di canzoni popolari slovene*; 3. Heibling: *Buon umore*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 569,2
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

21: Trasmissione dal Teatro Scala di Milano:

Turandot

Tre atti di GIUSEPPE ADAMI
Musica di GIACOMO PUCCINI

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Turandot*, Lucia Cigna; *Liu*, Emma Tegani; *Calaf*, Giacomo Lauri Volpi; *Ti-mur*, Luciano Neroni; *Ping*, Leo Piccioli; *Pang*, Angelo Mercuriali; *Pong*, Gino Del Signore; *L'imperatore*, Masino La Puma; *Un mandarino*, Giuseppe Valdeno.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FRANCO GHIONE
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

Negli intervalli: 1. (21.35 circa): Conversazione; 2. (22.25 circa): Vero Varanini: « Pirati e negrieri inglesi: Vian, il pirata di Jüssing », conversazione.

Dopo l'opera (23.20 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC s 1357) - 230,2 (kC s 1303)

7.30-11.35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

12.40

MUSICA SINFONICA: 1. Weber: *Abu Hassan*, introduzione dell'opera; 2. Turina: *La preghiera del torero*; 3. Mascetti: *Il gioco del cuco*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: CONCERTO del violonista MICHELE ANTONIO - Al pianoforte MARIO CHIRI: 1. Tretini: *Adagio*, dal « Concerto in do » (trascrizione Abbado); 2. Giardini: *Rondo* (trascrizione Bonelli); 3. Chopin: *Nocturno in mi b maggiore*, op. 9, n. 2 (trascrizione Santuz); 4. Bruch: *Valzer in mi maggiore*, op. 39, n. 2 (trascrizione Abbado); 5. Paganini: *Tamburino*, dalla « Sonata op. 3, n. 4 » (trascrizione Abbado)

13.30: Riasunto della situazione politica.

13.45: CONCERTO del pianista CARLO VIUOSIO: 1. Scuderi: *Improvisi*; 2. Nardi: *Umorica*; 3. Ravennato: *Studio*; 4. Liszt: a) *Ronda degli gnomi* b) *Cornopella*

14: Giornale radio

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14.25: ORCHESTRA diretta dal M^o SPACCIARI.

14.45-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40:

STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto da IGOR MARKEWITZ

PARTE PRIMA: 1. Rossini: *La gazza ladra*, introduzione dell'opera; 2. Schubert: *Rosamunda*, balletto n. 2; 3. Haydn: *Sinfonia n. 4* (101) *in re minore*, detta « della pendola » o « della campana »; a) Adagio-Presto; b) Andante; c) Minuetto di Vivace (Finale). -- PARTE SECONDA: 1. Mussorgsky: *Quadri di una esposizione* (trascrizione Ravel); 2. Berlioz: *Marcia ungherese*, dall'opera « La dannazione di Faust ».

Nell'intervallo (21.30 circa): Gilberto Severi: « Un avventurosa conquista durata tre secoli », conversazione.

22.10:

Gli uomini in fondo non sono cattivi

Un atto di GASPARE CATALDO

PERSONAGGI e INTERPRETI: *Lorenzo*, Stefano Sibaldi; *Gi ulf*, Edgardo Moratti; *Tino*, Erier; *Belisetti*, Ferdinando Soleri; *Senatore Porri*, Giovanni Cimara; *Dott. Garzia*, Vigilio Gattardi; *Ripamonti*, Manlio Busoni; *Un uccellere*, Emilio Calvi.

Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

22.45-23: Giornale radio.



Rapido

ARRICCIATORE AUTOMATICO A FREDDO BREVETTATO

PRATICO - UTILE - INFRANGIBILE
Da non confondersi con apparecchi simili.
Uso semplicissimo, risultato garantito.
MESSA IN PIEGA PERFETTA
senza la noia dei soliti bigodini

Costa solo **L. 22** - Porto e tasse L. 2
Vaglia a **RAPIDO** - Corso Vitt. Em. 378 - MILANO

Se avete INEGNO e FANTASIA, potete

GUADAGNARE MOLTO

Scrivendo Film, novelle, romanzi, commedie, articoli di varietà, ecc. - Chiedete informazioni alla "MONDIAL FILM", (Rep. C) - via Calandrelli, 4 - ROMA (tenendo francobollo risposta)

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI

SAVIGLIANOFONDATA NEL 1890 - CAPITALI LIT. 60.000.000
DIREZIONE: TORINO - CORSO MORTARA, 4MOD.
109 F.

Mod. 108 - 4 valvole - Onde medie - Controllo automatico di sensibilità - Press per fono - Grande scala parlante.

Mod. 109 F. - 4 valvole - Onde medie - Altoparlante potente e perfetto - È il più piccolo radiolofonografo esistente in commercio.

Mod. 110 C. - 5 valvole - Onde medie corte, cortissime - Controllo automatico di volume - Grande scala parlante - Controllo visivo del cambio d'onda ed occhio magico.

Mod. 110 D. - Le stesse caratteristiche del Mod. 110 C. - Eleganza mobile in radica.

Mod. 110 F. - Radiolofonografo con gli stessi pregi del 110 C. - Bellissima mobile - Motorina a due velocità - Voce nitida - Riproduzione perfetta - Due discoteche.

MOD. 111



Mod. 111 - 4 valvole - Onde medie corte, cortissime - Il suo altoparlante potentissimo lo rende pari ai migliori 5 valvole esistenti - Mobile elegante e moderno.

Mod. 112 - 4 valvole per onde medie - Controllo automatico di sensibilità - Comando unico - Altoparlante a grande cono - Scala in cristallo - Mobile in rovere scabbiato e stoffa fantasia - Novità!

QUESTA SERA, MERCOLEDÌ

ALLE ORE 20,40

CONCERTOORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORÀ
DIRETTA DAL M. MAX SCHOENBERG**GRANDE CONCORSO CORÀ: L. 100.000 DI PREMI**

IN BUONI DEL TESORO (lordi di tasse)

Un tagliando per ogni bottiglia di AMARO CORÀ, CORÀ CORÀ, e Liquori CORÀ - serie centenaria -

I/Organizzazione SIPRA - Torino

Sempre contenta...

Quando il marito rientra in casa dopo il lavoro e le fatiche quotidiane, trova la moglie allegra e piacevole. Può certamente accendere qualche sigaretta, che anche lei non si sente bene durante la giornata, ma allora prende il

GARDAN

che rappresenta un rimedio rapido e sicuro contro il mal di testa e i dolori di ogni genere.

Fatto da 10 compresse da gr. 0,5
Anche in 1 compressa di gr. 0,5



AUTORIZZAZIONE PREFETTURA N. 34222 - 1941-XIX

Pellicceria A.^{do} Schisa

S. A.

NAPOLI - Via Chiaia 183-184 - Tel. 24-304 - NAPOLI

... il pellicciaio di fiducia ...

GRANDIOSO ASSORTIMENTO IN MODELLI - FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI

RICHIEDERE CATALOGO ILLUSTRATO CON PREZZI

VOLPI ARGENTATE BELLISSIME

Perfreddori?

Contro questo genere di ma-
lanni, risulta efficace il potere
battericida della formaldeide
che ininterrottamente si svi-
luppa dalle pastiglie di

Formitrol

D. A. Wander S. A. Milano

AUTORIZZAZIONE PREFETTURA N. 9987 del 26-3-1941-XIX

CARBONE BELLODINSUPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA
REGOLA PERFETTAMENTE STOMACO ED INTESTINO

Aut. Pref. Milano 31-11-936 N. 61478

MERCOLEDÌ

28 GENNAIO 1942-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 569,2 (kC/s 527)

7,30

Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9.15 (onda m. 420,8): Lezione d'italiano per gli ascoltatori cinesi.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO E SUPERIORE: Concerto di musiche di G. S. Bach.

10.45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: «Voci e canti da Bari».

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Notizie da casa.

12,20

RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M^o ARLANDI: 1. Nicolai: *Le allegre comari di Windsor*, introduzione dell'opera; 2. Artoli: *Capriccio*, op. 38; 3. Fiorini: *Ciaccecco*; 4. Fischer: *Bagatella*; 5. Scassola: *Suite pastorale*; 6. Cui: *Tarantella*.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZIA.

14.45-15.10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi dalla Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Giornale radio - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Parte il fratello maggiore». «La storia del 7^o Fanteria», scena di Vittorio Malpassiti.

17.35: TRIO AMBROSIANO 1. Albeniz: *Malaguena*; 2. Lozio: *Melodia ungherese*; 3. Martelli: a) *Nido d'amore*, b) *Meriggio d'autunno*; 4. D'Ambrosio: *Galotta* e *Musetta*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18.20-18.30: NOTIZIARIO TURISTICO.

19,30

Conversazione.

19.40: MUSICA DA CAMERA: 1. Paganini: *Capriccio n. 15*; 2. Liszt: *Sogno d'amore*; 3. Rimsky Korsakof: *Canzone indù*, dall'opera - Sadko -; 4. Reger: *Umoresca in do maggiore*, op. 20, n. 4; 5. Brahms: *Valzer*, op. 39, n. 15 (trascritta Valis).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 569,2
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

Concerto

dell'ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA

MUSICHE VIENNESI

diretto dal M^o MAX SCHOENHERR

1. G. Strauss: *Sangue viennese*, introduzione e cottoni; 2. Suppé: *Faustina*, introduzione; 3. G. Strauss: *Il pipistrello*, valzer dei confetti e balletto; 4. Lehár: *Il figlio del principe*: a) *Intermezzo*, b) «Attraverso i vasti campi»; 5. G. Strauss: a) *La principessa Ninetta*, polca pizzicata; b) *Il fazzoletto della regina*, introduzione; 6. Giuseppe Strauss: *Acquarelli*, valzer; 7. Ziehrer: *Galoppo*.

(Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino)

21.40: Aldo Valori: «Attualità storico-politiche», conversazione.

21.50:

Concerto

del QUARTETTO ITALIANO

«Esecutori: Remy Prattepe, primo violino; Ettore Gandini, secondo violino; Giuseppe Matteucci, viola; Luigi Chiarappa, violoncello».
1. Mozart: *Quartetto n. 21 in re maggiore*; a) Allegretto, b) Andante, c) Allegretto; 2. Malpiero: *Rispetti e strombati*.

22.25: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZIA.

22.45: Giornale radio.

23 (circa)-23.30: ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

12,40

COMPLESSO CARATTERISTICO diretto dal M^o PRATI: 1. Lucchesi: *Madama del Rio*; 2. Di Roma: *Ponte vecchio*; 3. Santosuoso: *Reginella catadina*; 4. Lauri: *Nostalgia di te*; 5. Due: *Dopo la vendemmia*; 6. Rosini: *Rosetta*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *La favorita*, «O mio Fernando» (mezzosoprano Stignani); 2. Verdi: a) *I Lombardi alla prima crociata*, «La mia letizia» (tenore Tagliavini); b) *Un belio in maschera*, «Re dell'abisso» (mezzosoprano Stignani); 3. Belto: *Mefistofele*, «Giunto sul passo estremo» (tenore Maltipiero); 4. Puccini: *Madama Butterfly*; a) «Un bel di vedremo» (soprano Adami Caradelli); b) *Addio, fiorita sally* (tenore Pesaruto); 5. Alfano: *Resurrezione*, «Dio pietoso» (mezzosoprano Pedezini); 6. Mascipet: *Menon*, «Chiudo gli occhi» (tenore Maltipiero).
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

14.25: CANZONI E MELODIE: 1. Abbati-Pecchi: *Dire la scuola*; 2. Marchetti-Mitello: *Ho trovato una uletta*; 3. Martinelli-Lanza-Novarini: *Viva condanna*; 4. Stragiatti-Pecchi: *Notturno*; 5. Ruocco-Pinchi: *Con un bacin d'amore*; 6. Mascheroni-Mendes: *Nesica*.

14,45-17

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

17.15 (onda m. 230,2): Trasmissione dal Pontificio Istituto di Musica Sacra:

MUSICHE GREGORIANE

eseguite dalla - Scuola Cantorum - del Pontificio Istituto di Musica Sacra diretta da DON GREGORIO SUNDI.

con il concorso dell'organista PERRUCCIO VIGNANELLI

1. IL MISTERO DELL'INCARNAZIONE - Parte prima: *L'Advento*: a) Ecco nome Domini; b) In terra dei Gaudi; c) In terra dei Gaudi; d) Dominus veniet; e) Horate coroll; f) Veni, Domine, g) Ave Maria; h) Hodie Christus natus est; i) In cordis Jubile - *Parie secunda*: i) *Natale*; a) Natum vidimus; b) Gloria in excelsis Deo; c) Laudamus Te; d) Dominus dixit ad me; e) Puer natus est; f) Venite, omnes creaturae; g) Vidimus stellam ejus; h) Jesus dulcis memoria; i) Laetabundus - II. MUSICHE PER ORGANO: 1. A. Scarlatti: *Toccata n. 11*; a) Allegro; b) Freno; c) *Passa alla lombarda*; d) *Fuga* (Trascrizione Vignanelli); 2. Bach: *Quattro corali*: a) Veni, Redemptor gentium; b) In Te è la gloria; c) In dulci Jubilo; d) O smatissimo Gesù, noi stam qui; 3. Pachelbel: *Due preludi*, sopra il corale - *Dall'alto del cielo lo discendo* (solista: Ferruccio Vignanelli).

19-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.35:

MUSICHE ITALIANE DEL SEICENTO E DEL SETTECENTO

Esecutori: tenore ANGELO PARISI, soprano ANNA MARIA LONGOBARDI, violinista PERRUCCIO DE PABLI, flautista, ARDIGO TASSINARI e pianista GIORGIO FAVAROTTO

1. Monteverdi: a) *Eri già fatta mas*, b) *Ed è dunque vero*, c) *Sento un certo non so che*, d) *Dialogo della ninfa e del pastore*; 2. Locatelli: *Trio in sol maggiore*, per flauto, violino e pianoforte; e) *Audante*, b) *Largo*, c) *Allegro*; 3. Scarlatti: a) *Spiega l'ali il mio pensiero*, b) *Teo al tempo anch'io*, c) *Caldo sangue*, d) *Canzonetta*, e) *La farfalla*; 4) *Pupille belle, pupille care*.

21.20: ITINERARIO PISANO, documentario: a) *Il Duomo*, b) *Il Camposanto*, c) *La torre pendente*, d) *Il Battistero*.

21.35: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o STORACI: 1. Rubino: *Tredicesimo Fanteria Pinerolo*; 2. Lehár: *Fantasia su motivi di opere*; 3. Artoli: *Ginnasti in marcia*; 4. Palombi: *Marcia militare*, op. 11.

22: Mario Corsi: *La vita teatrale*, conversazione.

22.10:

ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M^o MARZI

1. Culotta: *Festa di gnomi*; 2. Bossi: a) *Canzone romantica*, b) *Canzone nostalgica*, c) *Canzone pioccosa*; 3. Tamajo: *Voci di primavera*; 4. Artoli: *La vergine del fiume*, op. 49; 5. Buchi: *Idillio*; 6. Caraballo: *Piero e Floro*.

22.45-23: Giornale radio.

DENTRO RICHIESTA SI CONCEDENO CONDIZIONI DI PAGAMENTO FACILITATE



Non so ridirvi la mia gioia!

Mi sono sposata... ed ho una nuova casa, una casa mia, che sembra un nido di sogno coi suoi meravigliosi Mobili **Eterni Vacchelli** quei mobili che saranno l'oggetto dei più favorevoli commenti e che formeranno l'invidia delle amiche.

I Mobili **Eterni Vacchelli** sono simbolo di perfezione di bellezza e di eterna durata.

Chiedete interessante pubblicazione illustrata a
MOBILI ETERNI VACCHELLI
 reparto RS 15 - APUANIA CARRARA

mobili eterni vacchelli

APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le Case 18. Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1. Tel. 25-426



Mod. 532.

s.a. purezze armoniche

radio

Superba

hologna

24 LIBRETTI DIFFERENTI PACCO PROPAGANDA L. 14
 SCENE teatralmente di 10 opere L. 8 -
RASSEGNA DELLA RADIO
 Piatna mensile illustrata - con omaggio
 BIBLIA del RADIOCORRIERE - Abb. mens. L. 24

TUTTI
 I LIBRETTI
 D'OPERA!

Spediz. raccomandato di porto. Pag. postale.
 Catalogo libretti opere gratis.
DISCHI NOVITÀ
 Cataloghi mensili a richiesta
LA COMMERCIALE RADIO Reparto
 Via Solari 15 - Milano (Edizioni)

*Un rossetto scelto
 fra questi 10 colori completerà
 la vostra bellezza*



Nella tabella dei colori del Rossetto Compatto **Misticum** troverete la tonalità che più si addice alla vostra carnagione. Grazie ad una segreta mescolanza di colori, le varie sfumature del Rossetto **Misticum** si intonano naturalmente col tipo di viso per cui sono state create. Esse costituiscono il vero "rossetto individuale". Provatelo subito; anche le vostre amiche vi confermeranno che avete finalmente trovato il giusto rossetto per il vostro viso.



CONCORSO MUSICALE

A PREMI

Alle ore 19,30 di oggi 29 Gennaio 1942-XX ascoltate in trasmissione del CONCORSO MUSICALE A PREMI organizzato per la

LOTTERIA DI TRIPOLI 1942-XX

Da tutte le Stazioni dell'EIAR saranno trasmessi tre brani di musica lirica. Gli ascoltatori che intendono partecipare al concorso dovranno inviare all'ISPETTO-RATO GENERALE LOTTO E LOTTERIE - Via Regina Elena 47 - ROMA, una cartolina vaglia di L. 12 indicando a quali opere appartengono i brani trasmessi. Coloro che indovineranno a quali opere appartengono tutti e tre i brani avranno diritto a concorrere tre volte col proprio nominativo e per lo stesso concorso, chi ne preciserà due concorrerà due volte e chi ne indicherà uno solo concorrerà una volta. I concorrenti riceveranno franco raccomandato, a domicilio, un biglietto della

LOTTERIA DI TRIPOLI 1942-XX

e se la cartolina vaglia sarà pervenuta entro il 5 Febbraio 1942 concorreranno all'estrazione di tre premi in Buoni del Tesoro, il primo da L. 1000 e gli altri due da L. 500 ciascuno.

★
 I nomi dei vincitori del concorso verranno pubblicati nel Radiocorriere.
 La prossima trasmissione sarà effettuata il 12 Febbraio 1942-XX.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

G O V E D I 29 GENNAIO 1942-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 569,2 (kC/s 527)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

- 7.30** Giornale radio.
- 7.45:** Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe. Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario
- 8.15:** Giornale radio.
- 8.30-9.30** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
- 10-10.35:** RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORINIZ MEDIO: «Moschettieri, a noi!» radiogiornale.
- 11-12** (circa): TRASMISSIONE DALLA BASILICA DEL CARMEINE MAGGIORE DI NAPOLI: Celebrazione di matrimoni per procura di combattenti lontani.

- 7.30-12** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.
- 12.40:** DISCHI DI VALZER CELEBRI: 1. Strauss: *Mistica delle sperie*; 2. Selli: *Giardino viennese*; 3. Krumpholtz: *Valzer lento*, dalla «Suite di danze»; 4. Carosio: *Edera*.

- 12.20** COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRATI: 1. Lombardi: *Cara biondina*; 2. Oneglio: *La ragazza tirolese*; 3. Mostajo: *Herencia gitana*; 4. Di Giacomo: *Serenata veneziana*; 5. Pintaldi: *Se parlassero le stelle*; 6. Collazo: *Garufa*.
- 12.40:** CONCERTO d'la pianista ROSSANA BOTTAI: 1. R. Martini: *Due valzer in re minore maggiore*, da «Tre piccoli valzer»; 2. Chopin: *Quattro preludi*, dall'op. 28: a) In fa diesis minore; b) In fa diesis maggiore; c) In do diesis minore; d) In mi bemolle maggiore; 3. Liszt: *Leggenda di San Francesco d'Assisi*, La predicazione agli uccelli.
- 13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. — GIORNALE RADIO
- 13.20:** ROMANZI E CANZONI - ORCHESTRA E CORO DELL'E.I.A.R. diretti dal M° GALILINO: 1. Strauss: *Carnavale a Venezia*, introduzione; 2. Marietta: *Rigi Vienna*, valzer; 3. Flynn: *Trillo alla felicità*; a) Giuochi di bimbi; b) Invita; c) Scherzando; d) Ronda amorosa; 4. Zancella: *Festa campestre*; 5. De Micheli: *Sul Nilo*; 6. Terranova: *Tempo di danza*; 7. Manno: *Bozzetto campestre*; 8. Olegna: *Gaiamente*.
- 14:** Giornale radio.
- 14.15:** TRASMISSIONE SCAMBIO DALLA GERMANIA.
- 14.45-15.10:** Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

- TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
- 13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
 - 13.15:** MUSICHE OPERETTISTICHE dirette dal M° PETRALIA: 1. Lehar: *Federer*; 2. Pietri: *Doretta*; 3. Kello: *La signorina Puk*; 4. Ranzano: *Cin-più*. Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.
 - 14:** Giornale radio
 - 14.15:** Comunicazioni ai connazionali di Tunisi
 - 14.25:** CONCERTO DEL QUARTETTO DI VIOLONCELLI DELL'E.I.A.R. di Torino (Esecutori: G. Ferrari, I. Pinfarì, P. Nava, E. Boveda): 1. Schubert: *Andante*; 2. Grandjean: *Gopakca* (trascrizione Fishera); 3. Fighera: *Nimia nanna*; 4. Mardardi: *Novelletta*.

- 16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Giornale radio - Parole di ufficiali ai soldati, ten. col Giuseppe Maria Calanzano: «Comi dev lavorare» - «Notizie da casa».
- 17:** Segnale orario - Giornale radio
- 17.15:** DISCHI DI NOVITÀ E SUCCESSI CETRA: PARTE PRIMA: 1. Rossini: *La scuola di musica*, introduzione dell'opera (Orch. sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Armando La Rosa Parodi); 2. Cilea: *L'aristone*; «Eser madre e un inferno» (Federzini); 3. Pochielli: *La Giocanda*; «Cielo e mar» (Maselli); 4. Verdi: *Aida*; «Fu la sorte delle armi», duetto dell'atto terzo (Elmo - Cugno) - PARTE SECONDA: 1. D'Alba-Pellegrino: *Canzone di legionari*; 2. Petralia-Piccinelli: *Madrigale di primavera*; 3. Pasquicchio-De Martino: *In botteletta*; 4. Ravasini-Morboli: *Basta un fiore*; 5. Rusconi-Borella: *Ritonda, mia bella bionda*; 6. Alvaro-Romero: *Ombra d'amore*; 7. Abbati-Cherubini: *L'amore in botteletta*.
- 18:** Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.
- 18.15:** Notizie dall'interno - Notizie sportive
- 18.20-18.30:** Caccia e cacciatori - indiscrezioni di Gian Maria Cominetti.
- 19.30** Conversazione artigiana.
- 19.40:** CONCORSO MUSICALE A PREMIO (Trasmissione organizzata per la LOTTERIA di TRIVOLI 1942).
- 20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 20.20:** Commento ai fatti del giorno.

- 14.45-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.
- 20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 20.20:** Commento ai fatti del giorno

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:
La donna del mare
Cinque atti di ENRICO IBSEN
PERSONAGGI E INTERPRETI: Dottor Wangel, medico condotto, Stefano Sibilli; Elida Wangel, sua seconda moglie, Nella Bonora; Bobete e Hilde, figlie di primo letto, Rita Baba e Olga Ceretti; Arnholm, professore, Fernando Solteri; Lngstrand, Giovanni Cimara; Balgater, Virgilio Gattardi; Lo straniero, Manlio Busoni
Regia di ALBERTO CASSELLA

- 22.25** (circa): ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Canessa: *Chiedo di te*; 2. Raimondo: *Genovesina*; 3. Cergoli: *Sempre*; 4. Chillin: *La mia canzone*; 5. Mascheroni: *Stornellata all'antica*; 6. Buszachi: *Notte*
- 22.45-23:** Giornale radio

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 569,2 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

21: Trasmissione dal Teatro Scala di Milano:
Il barbiere di Siviglia
OPERA in tre atti di CESARE STEBBINI
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Personaggi e interpreti:
Rosina Gianna Pedezzi
Conte d'Almaivba Ferruccio Tagliavini
Don Bartolo Vito De Taranto
Don Basilio Tullio Faraone
Figaro Gino Bechi
Berta Maria Maruccci
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GINO MARINIZZI
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

DI MEGLIO IN MEGLIO - ORA PIÙ CHE MAI
SALVATE LA VOSTRA RADIO COL RIDUTTORE DI TENSIONE **BB «BOTTEGAL»**
Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Col riduttore di tensione **BB - BOTTEGAL** salverete le valvole, i condensatori, i trasformatori. Col riduttore di tensione **BB - BOTTEGAL** avrete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce.
CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE esigendo esclusivamente il riduttore contrassegnato sul voltmetro con il nostro marchio 
Non trovandolo rivolgetevi direttamente alla **Ditta BOTTEGAL - Belluno - Piazza Erbe, 5** che lo invierà contro assegno franco di porto e imballo - Tutti i modelli sono in elegante scatola di laccato
DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI!

Per ancor 3-4 valvole tipo BB 61	Per ancor 5-7 valvole tipo BB 100	Per ancor 8-12 valvole tipo BB 180
Lire 99	Lire 136	Lire 182

CESSIONI STIPENDIO
BIENNALI • QUINQUENNALI • CON ANTICIPI SENZA INTERESSE
anche a parastatali, Enti locali e Sindacati, Servizi Pubblici a grandi Aziende private.
NE cercano corrispondenti
ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39^a - Tel. 27-326

BINOCOLI A SOLE L. 48

che svendiamo per mancata esportazione. Moderni, luminosi, lenti rettangolari, per teatro, cinema, sport, ecc., in due tinte: nero e marron cuoio. - Porto L. 2.
Vaglia a Laboratorio ottico BOCCA/DOLIO - Corso Vitt. Em. 37 B - MILANO

Negli intervalli: 1. (21.45 circa): *Prere e di*, conversazione dell'amm. Giuseppe Fioravanzo; 2. (22.50 circa): *Giornale radio*

VENERDI**30 GENNAIO 1942-XX**

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 569,2 (kC/s 527)

7.30

Giornale radio

7.15: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15-11.35: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12.20

RADIO SOCIALE. TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **GIORNALE RADIO.**

13.15: **MUSICA PRELIDARIA DEL IX CORPO D'ARMA** diretta dal M^o SALVATORE ROTUNDO: 1. Palombi: *Preludio e fuga*, dalla «Suite all'antica»; 2. La Rotta: *Adomando Adomando*; 3. Casavola: *L'ombra di don Giovanni*, ballo; 4. Mulè: *Una notte a Taormina*; 5. Giuranna: *Tocata*; 6. Rubino: *Bianca regina*.

13.50: Enzo Ferrieri: «Le prime del teatro di prosa a Milano», conversazione

14: Giornale radio

14.15: **ORCHESTRA D'ARCHI** diretta dal M^o MANNO: 1. Escobar: *Aria e fuga*; 2. Granados: *Danza spagnola*; 3. Bach: *Preludio in mi bemolle maggiore* (trascrizione Piek Mangragnoli); 4. Ponce: *Serenata*; 5. Puccini: *Intermezzo*, dall'opera «Suor Angelica»; 6. Mignone: *Donna Janaina*; 7. Fenjes: *Zingaresca*.

14.45-15.10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Giornale radio - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: **LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE:** *L'amico Lucio* - Oggi si gira un dramma d'avventure

17.35: **CONCERTO** del pianista UGO DAMMERT: 1. Bach: *Partita in si maggiore*; 2. Kurt Hessenberg: *Sonatina* (Concerto scambio con la Reichs Rundfunk G.);

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe

18.15: Notizie dall'interno - Notizie sportive - Bollettino della neve

18.20-18.25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

19.25

TRENTA MINUTI NEL MONDO. Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPPIAVOIA.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 569,2

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.35: I DIECI MINUTI DI MONDADORI.

0.45:

STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

Concerto sinfonico-corale

diretto da ALBERTO ERZE

con la collaborazione del soprano LINA PAGLIUGHI

PRIMA PARTE: I. Gemliniani: *Concerto grosso n. 1*, dall'Op. V di Corelli (revisione Moriani); 2. Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore*, op. 92; a) Poco sostenuto - Vivace; b) Allegretto; c) Presto; d) Allegro con brio. - **PARTE SECONDA:** 1. Petrusi: *Magnificat* per soprano, coro e orchestra (solisti Lina Pagliughi); 2. Wagner: *Tristano e Isolde*, preludio e morte di Isotta.

Maestro del coro: BRUNO EMMERNO

Nell'intervallo (21.40 circa): Vincenzo Usani, accademico d'Italia: «Rievocazione di Tito Livio nel bimillenario della nascita».

22.45: Giornale radio.

23 (circa) - 23.30: **ORCHESTRA CETRA** diretta dal M^o BARZICCA.

VI DIVERTIRETE IN UN MONDO LEGGENDO L'ALLEGRO VOLUNTTO

MEZZ'ORA CON FADRIZI

RICCAMENTE ILLUSTRATO CON DISEGNI DI ATTALO ELEGANTE LIBRETTO DI P. G. GINE
UNA VERA FONTE DI BUON UMORE
LE MIGLIORI SCENETTE UMORISTICHE DEL CELEBRE ARTISTA

LIRE 2

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE E PRESSO LE MESSAGGERIE MUSICALI - MILANO - Gall. del Corso, 4

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-9.15

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

8.15: Giornale radio

8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9.15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI

10.45: **RADIO SCOLASTICA.** TRASMISSIONI DEDICATE ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Esercitazioni di canto corale

11.15-11.35 (circa): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.** Notizie da casa.

12.40: **MUSICA VARIETA** diretta dal M^o PETRALIA: 1. Manno: *Una notte a Vienna*; 2. Rossini: *Prima della rapata*; 3. Bucchi: *Ninfe del bosco*; 4. Rust: *Colibri*, fantasia dell'opera; 5. Avarez: *La partita*; 6. Joost: *Polca graziosa*; 7. Bettinelli: *Nella roggia indiana*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **GIORNALE RADIO.**

13.15: **CONCERTO** diretto dal M^o ALFREDO SIMONETTI con la collaborazione del pianista MARCO SALVATO: 1. Mozart: *Così fan tutte*, introduzione dell'opera; 2. Dvorak: *Tempo da concerto*, per pianoforte e orchestra; 3. Ruvensengo: *scena di vita*; 4. Festa: *Di*; 5. Dichiarazione d'amore; 6. Serenata di Valzer parodistica; 7. Merla grottesca; 8. Brionda

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15: Conversazione

14.35-14.45: **ORCHESTRA** diretta dal M^o ZEMM.

14.45-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

FANTASIA DEL LITTORIO

diretta dal M^o PETTINATO

21.30: **MUSICA DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE:** 1. D'Anzi-Mancusi: *Dolce sogno*, da «La caccia dei timidi»; (Alberto Rabagliati); 2. D'Anzi: *Primo bacio*, da «Il primo bacio» (Lina Terenzi); 3. De Martino-Dino: *Domani non me ne scorderò*, da «Antonio Meucci» (Oscar Carboni); 4. Salerno-Grammatici: *Possessione*, dal film omonimo (Oscar Carboni); 5. Di Fabio: *Lettere d'amore*, da «Santa Maria» (Silvana Flores); 6. Fini-De Torres: *Prima rondine*, da «Due cigni sotto sequestro» (Alberto Rabagliati); 7. Nascimbene-Liri: *L'anno*, dal film omonimo (Oscar Carboni); 8. Schmidt-Gratzer-Lili: *Oggi sono tanto innamorato*, da «A tempo di valzer» (Ernesto Bunino); 9. D'Anzi-Bracchi: *Ciccio*, da «Il capilano degli ussari» (Ernesto Bunino); 10. Cesari-Di Fabio: *Vieni in riva al mare*, da «Barbino»; «Des Garbancio e Alfredo Ciarri»; 11. D'Anzi-Bracchi: *Tu, musica divina*, da «La scuola dei timidi» (Alberto Rabagliati); 12. Portini-Pecchi: *Luna, dimmi tu*, da «Confessione» (Ernesto Bunino e trio Lescaio).

22:

SCUSATE, E BELLO LO SPETTACOLO?

Rivista di FELLI e MACCARI

INTERPRETI PRINCIPALI: Vanda Tettoni, Lilla Accardi, Barbara Laudi, Maria Pia Spini, Angelo Zamboni, Mario Riva, Carlo Minello, Ernesto Corsari, Gustavo Conforti, Ubaldo Torricini e Italo Carelli.

ORCHESTRA diretta dal M^o SPAGGIARI

Regia di NUNZIO FLOGAMO

22.45-23: Giornale radio.

BELLEZZA

NEL FASCICOLO DI GENNAIO

HA RISOLTO IL RAPPORTO TRA ECONOMIA ED ELEGANZA: PER LE DONNE CHE HANNO VARI ABITI; PER QUELLE CHE NE HANNO POCHE; PER QUELLE CHE NE HANNO MOLTISSIMI. E MOLTE ILLUSTRAZIONI SULLA MODA DEI RAGAZZI DAI 14 AI 16 ANNI

TRENTA PAGINE A COLORI

UN NUMERO L. 18 - ABBONAMENTI: UN ANNO L. 180 - SEI MESI L. 95 - TRE MESI L. 50
Per i versamenti serviteVi del conto corr. postale N. 2/23000 oppure direttamente alla

EDITRICE: ENSA - VIA ROMA 21 - TORINO

e presso tutte le Sedes della Banca Nazionale del Lavoro

L'ABBONAMENTO ALLE
RADIOAUDIZIONI DEVE
ESSERE RINNOVATO ENTRO

Sabato 31 Gennaio

I dischi

Un nuovo ritmo di produzione anima il 1942: tutte le Case italiane hanno intensificato la loro opera. Fra tutte, la « Cetra » si fa notare per la serietà e la grandiosità di intenti. Viene infatti comunicata da parte di questa Casa l'incisione de « Le quattro stagioni » di Vivaldi, effettuata da BERNARDINO MOLINARI con l'Orchestra dell'Augusteo.

Soffermarsi ad illustrare, su pure brevemente, una delle pagine più belle della nostra polifonia (significa rendere un omaggio ad Antonio Vivaldi, troppo a lungo dimenticato in Italia, ed applaudire all'iniziativa della « Cetra » che ha intrapreso questa sua nuova fatica con una serietà tutta particolare ed una grande dotanza di mezzi. Nel Settecento italiano, e soprattutto nell'atmosfera veneta, Antonio Vivaldi è passato come una figura misteriosa e impenetrabile. « Il Prete rosso » lo chiamò Goldoni e non si sa se per il colore dei capelli o per la sua veste fiammante: sia di fatto che questo appellativo contribuisce a creare quell'atmosfera bizzarra che si è venuta formando attorno all'immortale musicista. Antonio Vivaldi si può considerare come l'autore di una rivoluzione musicale che rapidamente confuse la musica dalla costruzione « a terrazze » propria dello stile barocco e fondata sui contrasti tra una massa sonora maggiore e una minore, verso uno stile impressionistico che ebbe poi col Piatini, il Sammartini e il Galuppi la sua prima realizzazione.

I Concerti de « Le quattro stagioni » fanno parte dell'opera VIII che Vivaldi intitolò: « Il cimento dell'armonia e dell'invenzione ». BERNARDINO MOLINARI, direttore di talento buon gusto e di larga notorietà, che ha inserito con l'Orchestra dell'Augusteo l'opera vivaldiana, è stato uno dei primi in Italia a porre in rilievo l'importanza del musicista veneto e l'influenza che egli esercitò sui contemporanei importando un mondo armonico ben più formato e più sensibile del corollario. A Bernardino Molinari si deve la trascrizione di questi Concerti. La « Cetra » dunque non poteva trovare un interprete migliore per questa incisione, la quale assume nuovo valore dal fatto che l'Orchestra dell'Augusteo si presta per la prima volta ad una registrazione fonografica. I Concerti delle Stagioni hanno la particolarità di essere stati intesissimi sopra un canovaccio letterario. Segue questo di una anticipazione delle composizioni più moderne che testimonia il grande spirito di rinnovamento che animò il Vivaldi.

Oltre a queste e ad altre pregevoli incisioni, la « Cetra » lancia ora sul mercato una nuova serie, CETRA POLYDOR, nella quale gli amatori di musica classica potranno trovare le esecuzioni di alcuni celebri complessi sinfonici e di famosi solisti. Questa edizione costituisce una novità nel campo del disco. Essa è infatti il risultato di un accordo fra la giovane Casa italiana, la « Deutsche Grammophon » di Berlino e la « Fonit ». Alla base di queste trattative sta lo scambio delle matrici per incisioni di eccezionale importanza. Nel complesso si può dire che esse tendano a favorire, tra l'Italia e la Germania una reciproca conoscenza e una immediata diffusione delle più riuscite incisioni. Per comprendere bene l'importanza di questa iniziativa bisogna risalire dall'effetto alla causa, dall'opera compiuta agli intenti. Il complesso veramente imponente di incisioni effettuate e la loro assoluta dote qualitativa portano nel campo del disco una magnifica spinta artistica. Senza contare il fatto che all'iniziativa stessa sono connessi importanti problemi di indole economica per i quali aumenta sempre più la potenzialità industriale delle nostre Case di produzione.

Nel listino di gennaio, il primo della serie, figurano, innanzi tutto, alcune pregevoli incisioni di VICTOR DE SABATA con l'Orchestra Filarmonica di Berlino. Si tratta della « Sinfonia n. 4 in mi minore, op. 98 » di Brahms, delle « Estrofe » Danze di Galante » di Kodály, del poema sinfonico « Morte e Trasfigurazione », op. 24 » di Strauss e delle « Feste romane » di Respighi. Questa diversità di autori non può stupire per chi conosce De Sabata il versatile direttore che ha il raro pregio di poter interpretare Brahms e Beethoven, Wagner e Debussy, trasportando immediatamente l'uditorio nell'intima essenza musicale del compositore. Fra le incisioni accennate assai notevole è l'interpretazione del celebre poema Straussiano del quale il maestro De Sabata ha fissato con squisita sensibilità i passaggi più commoventi, dall'incisivo « do-la » della fiammella che si agita innanzi agli occhi del morente, all'apoteosi finale.

HERBERT VON KARAJAN, con la stessa Orchestra, ha inciso la « Sinfonia n. 5 in mi minore, op. 95 » (« Dal nuovo mondo ») di Dvořák. E' questa forse la migliore edizione fonografica della meravigliosa composizione del musicista boemo; i passaggi più delicati hanno avuto dal Karajan il loro giusto rilievo. Magnifico il « Largo » e la « Scherzo », dove il possente respiro della creazione è reso perfettamente.

HANS KNAPPERSBUCH dirigendo l'Orchestra Filarmonica di Berlino ha inciso l'introduzione de « I maestri cantori di Norimberga » di Wagner e la « Cavalcata delle Walkirie » pure del musicista di Lipsia. Knappersbuch è considerato in Germania uno dei più autorevoli dirigenti del terro wagneriano.

PAUL VAN KEMPEN ha eseguito con l'Orchestra Filarmonica di Dresda la « Sinfonia in si minore » (incompiuta) di Schubert, che costituisce una delle più belle interpretazioni del direttore tedesco.

Altri interessanti dischi sono quelli eseguiti dal violinista VABA PRIBODA (« Largo » di Beethoven, « Sogno » di Schumann e la « Canzone indiana » da « Sadko » di Rimski Korsakov); dal pianista BERNOWSKI (del quale ricordiamo la magnifica interpretazione di alcuni « Studi » di Chopin) e del violinista FERENC VINCZE (« Sonata in mi bemolle maggiore, op. 12, n. 3 » di Beethoven). Un complesso quindi veramente imponente di realizzazioni artistiche da parte della « Cetra », che rappresentano un efficiente contributo alla discografia italiana per la diffusione della cultura e dell'amore alla musica dei grandi Maestri.

Ascoltate **DOMANI SABATO** 31 gennaio 1942-XX, alle ore 13,25

il concerto

di musiche campagnole e rusticane

LA TRASMISSIONE È ORGANIZZATA PER CONTO DELLA

S. A. SEMENTI SGARAVATTI
PADOVA

CHE DA UN SECOLO PRODUCE, VENDE ED ESPORTA
SEMENTI SELEZIONATE

S. A. SEMENTI SGARAVATTI
PADOVA



Organizz. SIPRA - T. Grimal

I dieci minuti di MONDADORI

VENERDÌ 30 GENNAIO 1942-XX ORE 20,35

GRANDE TRASMISSIONE DEDICATA ALLA RIVISTA FEMMINILE "GRAZIA" ED AL CONCORSO "GRAZIA DOMANDA"

Il concorso è bandito per le lettrici del fascicolo N. 170, dedicato alle donne che lavorano, in vendita dal 29 gennaio al prezzo di lire 2



Tutte le gentili ascoltatrici sono invitate a seguire attentamente questa radiosesta nonché ad acquistare, subito dopo, il fascicolo N. 170 della rivista dove troveranno gli elementi necessari per partecipare al grande concorso dotato di ricchissimi ed utili premi.

SABATO**31 GENNAIO 1942-XX**

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 569,2 (kC/s 527)

7.30

Giornale radio

7.45: notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-11.35: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12.20

MUSICA VARIA: 1 Consiglio: *L'alcorno postigione*; 2 Savino: *Fantascena*; 3 Rahkhe: *Il treno*.

12.30: Notiziario d'oltremare

12.40: MUSICA OPERETTISTICA diretta dal M^e PETRALIA.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.25: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M^o PRAT: 1. Marletta: *Riccioli d'oro*; 2. Verganti: *Canzone della risata*; 3. Barbirolli: *Fremito d'amore*; 4. Arconi: *Pisanella*; 5. Marletta: *Polca 500*; 6. Piccinelli: *Oh! Grazia*; 7. Luzzi: *La zampogna allegra*; 8. Di Luzzo: *Pastorella abruzzese*; 9. Rumi: *Contadina*; 10. Bonifanti: *Campagna del villaggio* (Trasmissione organizzata per la S. A. SEMENTI SCARAVATTI - Padova).

14: Giornale radio

14.15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o MANNO: a) *Largo*; b) *Minuetto*; 2. Fucile: *Voi non m'amate*; 3. Martini: *Danze di Saora*; 4. Siciliani: *Perduto amore*; 5. Areghi: *Tempo di valzer*; 6. Wassil: *Noi-letta n. 3*; 7. Alegiani: *Amianoci follemente*.

14.35-15.10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri ricerche e servizi connesi della Croce Rossa Italiana. Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Giornale radio - « Notizie da casa »

16.30: RADIO OIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO

17: Giornale radio

17.10:

SECONDA PARTE DEL
CONCERTO SINFONICO
diretto da UGO TANSINI

dedicato agli allievi dei Corsi di orientamento professionale della G.I.L. di Torino

1. Beethoven: *Lionora* n. 3. Introduzione, op. 72; 2. Catalani: *Lorciety*, introduzione dell'opera; 3. Haendel: *Largo*, dall'opera « Serse » (trascrizione Molinari); 4. Bolzoni: *Minuetto*; 5. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2.

17.55: Estrazioni del R. Lotto.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15-18.30: Notiziario dell'interno - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI

19.30

Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Conversazione del cons. naz. Enrico Del Debbio, Segretario del Sindacato Nazionale Fascista Architetti.

19.40: GUIDA RADIONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 569,2
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.35: TANTE COSE E TUTTE BELLE, scena di Riccardo Aragno (Trasmissione organizzata per la Editoriale Domus S. A. Milano).

20.45:**Lettere d'amore**

Tre atti di GHERARDO GHERARDI

(Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Annapa, Stefania Plumatti; Antonio, suo padre, Guido De Monticelli; Silmo, suo fratello, Gianpaolo Fioroni; Alberto Ghini, donna, Ferradue Farenco; Giovanni, Laila, Olmo Pestelli; Fratreschi, Rodolfo Martini; Clara, Nina Cantarato; La modella, Angela Meroni.

Regia di ENZO FERRIERI.

22.10:**Concerto**

del soprano ALBA ANZELLOTTI
Al pianoforte: BARBARA GIURANNA
Liriche di IDEBRANDO PIZZETTI

La passeggiata; 2. *Adjuvo vos*; 3. *Oscura è il ciel*; 4. *Ninna nanna di Santa Uliva*; 5. *Quel rossignol che si suava piagne*; 6. *Canzoni per ballo*; 7. *Pastori*; 8. *La pesca dell'anello*.

22.45: Giornale radio.

23 (circa)-23.30: Valser celebri.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-9.30

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Secondo Corso: Medaglione di G. F. Haendel.

10.45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Radiogiornale Ballia - Anno III, n. 7.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Notizie da casa.

12.40

IRIO AMBROSIANO: 1. Sarasate: *Danza n. 8*; 2. Solazzi: *Idillio*; 3. Martini: *Corico*; 5. Pck Mangiagalli: *Sirventese*; 5. Fededegni: *Strimbellata spagnola*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.25: Concerto del pianista RENZO SILVESTRI: 1. Frescobaldi: *Toccata e fuga* (trascrizione Brignoli); 2. Scarlatti: *Tre sonate: a) In re maggiore, b) In sol minore, c) In sol maggiore*.

13.30: Riassunto della situazione politica.

13.45: Concerto del baritono LUIGI BERNARDI - Al pianoforte BARBARA GIURANNA: 1. Pergolesi: *Arletta di Tracollo*, dall'opera « Livietta e Tracollo »; 2. Gasco: *Serzoppo*; 3. Del Giudice: *Ad Amice*; 4. Tommasini: *La base tranquille*; 5. Camangi: *Ninna nanna*.

14: Giornale radio

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14.25: CORSO MUSICALE DELLA R. AERONAUTICA diretto dal M^e ALBERTO DI MINELIO: 1. Grieg: *Due danze* (trascrizione Vesella); 2. Di Minelio: *Contemplazione* (intermezzo); 3. Ciordiano: *Siberia*, scena della Pasqua (trascrizione Di Minelio); 4. Bellini: *Marzia*, su motivi dell'opera « Norma ».

14.45-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40: IL QUARTO D'ORA ALATI: 1. Ravasini-Morbelli: *Dal microfono al tuo cuore* (Alberto Rabagliati); 2. Fucilli-Morbelli: *Annabella, bella bella* (Dea Garbaccio e Fausto Tommelli); 3. Simonini: *Cavaluccio*, op. 7 (Carlo Moreno); 4. Bixio-Cherubini: *Serenatella a chi dorme* (Oscar Carboni). (Trasmissione organizzata per la DITTA ANGELO ALATI di Roma).

20.55:**Concerto sinfonico**

diretto dal M^e ANTONIO PEDROTTI

con la collaborazione dei soprani INES ALFANI TELLINI e MARGHERITA COSSA

1. Respighi: *Bell'agor*, introduzione dell'opera; 2. Livietta: *Manina di neve*, cantata per due soprani, coro femminile e orchestra (su testo di A. Prandi) (solisti: Ines Alfani Tellini e Margherita Cossa); 3. Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa maggiore*, op. 90; a) Allegro con brio, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegro.

Nell'intervallo (21.35 circa): Notiziario letterario.

22.10 (circa): ORCHESTRA DELLA CANZONE

diretta dal M^e ANGENI

1. Siglila: *Tedeschini*; 2. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 3. Casanova: *E' la felicità*; 4. Poidi: *Appuntamento alle cinque*; 5. Rampondi: *Un po' di poesia*; 6. Wassil: *Tango all'infinito*; 7. Bomplani: *Coccode*; 8. Grassi: *C'era un sentiero*.

22.45-23: Giornale radio

ASCOLTATE OGGI Sabato 31 Gennaio 1942-XX, alle ore 20,40, il

Quarto d'ora ALATI

1. RAVASINI-MORBELLI: *Dal microfono al tuo cuore*
2. FUCILLI-MORBELLI: *Annabella, bella bella*
3. SIMONINI: *Cavaluccio*, va'
4. BIXIO-CHERUBINI: *Serenatella a chi dorme*

RADIO - FONO - DISCHI **ALATI**

ROMA - VIA TRE CANNELLE 16

TRASMISSIONI SPECIALI

(Segue da pag. 5)

In ottanta litri di acqua) e due chili di pasta di cales diluiti a parte in venti litri di acqua mescolando le due preparazioni in un pastello, dal quale con un pennello o con la pompa si potrà spalmare la polliglia, e per maggior sicurezza aggiungere alla polliglia un buon collante (mezzo chilo per ettolitro). Per particolari avvertimenti e informazioni ed acquisti rivolgersi ai Consorzi Agrari. A proposito di frutta, si ricordi che sui muri a secco, frequenti in Liguria, dove molte zone sono state messe a terrazze, si può utilmente impiantare le uve da tavola a maturazione precoce. Quanto alle ocelloniglie che in questi tempi infestano aranci, limoni e altri fruttiferi, bisogna combatterle con polsifuro di calcio, che occorre saper preparare. Queste le cose di maggior importanza illustrate domenica scorsa nell'«Ora dell'Agricoltore», nella quale si fa ufficio di divertimento tempestivo per tutte le operazioni agricole.

RADIO SOCIALE

L'invito rivolto da Radio Sociale ai suoi ascoltatori di provarsi ad illustrare con una originale presentazione una notissima canzone di montagna ha ottenuto un successo che senza retorica si può dire entusiastico come stanno a dimostrare le centinaia di lettere ricevute e tutte meritorie di essere rese note. E' naturale che fosse così perché la canzone prescelta «Dove sei stato mio bello alpino» è di quelle che tutti nella vita abbiamo cantato almeno una volta: è di quelle che attraverso una varia gamma di sentimenti e di sensazioni commuovono tutti i cuori, specialmente i cuori delle mamme. E difatti una mamma è stata prescelta per fare la presentazione, una mamma che ha inviato a tutti gli alpini il suo augurio affettuoso, la sua fervida benedizione. Dato il successo della iniziativa, gli ascoltatori sono ora invitati a fare la presentazione di un'altra canzone: «Il valzer della nonna» che rievoca graziosamente un tempo lontano sempre vivo nella rispettosa tenerezza dei nipoti. Nella emanata settimana sono preannunciati brillantissimi programmi delle orchestre dirette dai Maestri Spaggiari, Prat e Manno.

PER LE DONNE ITALIANE

Il problema dell'alimentazione dei bambini anche in questo periodo di eccezionale limitazione è stato risolto con particolare previdenza dall'ONMI in collaborazione con il P.N.P. Alle donne italiane nell'ultima trasmissione organizzata per esse dall'Eiar in collaborazione con i Fasci Femminili, questo problema così delicato e così importante è stato dettagliatamente esposto ed illustrato. Come sempre la trasmissione per le Donne italiane è stata seguita con vivo interesse dalle ascoltatrici di ogni categoria che in un programma di soli 15 minuti trovarono il gaio e variato da brevi intermezzi musicali, vengono messe al corrente delle iniziative che si svolgono nelle varie città italiane. Un commento di carattere politico ed un consiglio di ordine pratico completano regolarmente la proficua trasmissione.

DOPOLAVORO

Venerdì scorso è stata trasmessa una commovente radiocanta intitolata «Come siamo morire i nostri soldati». Nella «vestra» di lunedì il quartetto Romano Dall'Ommodorme durante la sua esibizione ha espresso il desiderio che anche la gloriosa città del Piave sia presto compresa nel ciclo celebrativo delle città italiane che, in quella sera, si è arricchita della esaltazione di Catania, la Catania classica di Garibaldi Stalzone e della corte di Gerone e quella moderna, fascista di piena di bellezza e di fierezza. In una trasmissione dedicata ai «Valzer celebri» è stato rivendicato all'Italia anche questo primato musicale.

PER I COMBATTENTI D'AFRICA

TRASMISSIONE QUOTIDIANA: ONDA M. 27.17

12: «La ore del soldato».

11.25: Notiziario.

18: «Libera uscita» - Edizione di guerra ad uso dei Combattenti d'Africa.

18.40: Notiziario del soldato in lingua italiana e tedesca.

18.50 circa: La corrispondenza di a Radio dei Combattenti (si appendice a «Libera uscita»).

ENTRO IL 31 GENNAIO

tutti gli abbonati alle radioaudizioni debbono rinnovare il proprio abbonamento per il 1942

Il rinnovo deve essere fatto presso le sedi dell'EIAR o presso gli uffici postali a mezzo dei moduli di conto corrente postale contenuti nel libretto personale di iscrizione alle radioaudizioni di cui ogni abbonato deve essere in possesso

Se qualcuno avesse smarrito il libretto o non lo avesse ancora ricevuto dovrà rivolgersi immediatamente all'Ufficio del Registro (reparto radio) competente per la propria residenza. A tutti coloro che non rinnoveranno l'abbonamento entro il mese di gennaio, verrà applicata

SOPRATTASSA

prevista dall'art. 20 del R.D.L. 21 febbraio 1938-XVI, N. 246

NON ATTENDETE L'AFFOLLAMENTO DEGLI ULTIMI GIORNI! Rinnovate SUBITO il vostro abbonamento alle radioaudizioni!

vetrina

GIAN PAOLO CALIGARI: *Frutta in tavola*, divagazioni e aneddoti. - Ed. Garzanti, Milano

La frutta che mangiamo è in questo libro la protagonista di cento storie di un intero romanzo, cercando quanto l'umanità primitiva che non è soltanto femmina né, modo grammatologicamente, ma femmina con tutte le seduzioni e arti e colori e profumi e piumezze e disprezzate, come la donna. Queste frutta hanno i loro amori e i loro odii, hanno suggerimenti casti e seduzioni lussuose, hanno ispirato il male e compiuto il bene. La narrazione sfiora il gorgo della fantasia.

GIÒ: *D'Annunzio nella cartatura mondiale*. - Garzanti, Milano

E' il primo saggio di biografia cancellaresca che sia apparso fin'oggi in Italia. Un tentativo, quindi, di un genere nuovo e un tentativo riuscito sotto tutti gli aspetti. D'Annunzio è seguito tappa per tappa nel commento umoristico dei principali giornali del mondo del «D'Annunzio debuttante della redazione del «Fascista», all'«Innamorato», il «Punto Celebre», il «Condottiero», l'«Uomo del Vittorino» e dalle prime, incerte, poco somiglianti caricature ai passi del «D'Annunzio quasi cieco» al «D'Annunzio istituzione della cartatura», bersaglio preferito di tutti i disprezzati umoristi e esagerati moltiplicati degli aspetti della vita del Grande Poeta e «D'Annunzio vedeva al gioco e anzi, si può dire, lo facilitava lasciando che corresse su di lui le più cervollesche e stampanti voci le quali danno nuova epica alle penne e alle matite. Un libro, insomma, che è in un certo qual modo l'antologia umoristica di quanto di meglio ha ispirato il nostro Grande Poeta al buon umore internazionale. Un volume illustratissimo commentato in modo brioso e feroce originale che mancava per completare la figura del Vale.

GIUSEPPE LATRONICI: *Primitivi, aploghi, fiabe, racconti*. - Ed. Ceschima, Milano

Primitive è una raccolta di aploghi, fiabe, racconti, particolarmente adatti - o resi adatti - alle possibilità di comprensione e di gusto di lettrici dalle sei agli otto anni. Pagine nelle quali la semplicità e la chiarezza non sono realizzate a discapito delle esigenze fantastiche e artistiche dello sviluppo narrativo. Molti racconti sono inediti, molti altri sono tratti nel loro originale, produzione narrativa dedicata alla prima infanzia.

ALMERICO RIBERA: *Cuffie bianche*. - Editore Tosi, Roma

Cuffie bianche, vita di corista d'ospedale dove le passioni umane sembrano dover avere una sosta, ma dove tutti si danno convegno, nell'illusione di un sogno che si stanca mentre un altro ne nasce. Ed ecco tre amori, i tre amori di cui è fatta la vita: l'amor materno, l'amore dell'amore, e l'amore di sé stessi innamorati. L'uno all'altro, per fondersi in un infresco umanissimo cui la narrazione ottima del Ribera dà calore e vigore ad ogni pagina analizzando i sentimenti più intimi in uno sfondo di purissima luce.

ATTENDIMORO - Libro dei sogni, Almanacco 1942-XX

Questo Almanacco prende il suo nome dal famoso trattato di Attendimoro - Dizionario. Questo Almanacco sui sogni nella quale illustri personalità appartenenti al ricco ateneo di collaboratori di questo giornale, parlano di un tema onirico. Papini racconta un suo strano sogno, Bonipelli offre la gustosa primizia del sogno di un suo nuovo romanzo, e Baldo si affida a un'idea di creare i sogni e poi li aspetta, li muove; e così altri scrittori da Romperi a Mazzucotti, da Giuliotto a Di Marzo, da Munnari a Brocchi. La terza parte dell'Almanacco è occupata dalla «Cattedra» di cui, nel corso di una interpretazione onirica che è legato con il gioco del Lotto, e anche qui una autentica rivelazione è costituita da un trattato neoplatonico a firma del «Gobbo di Sordani».

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

ITALIA

STAZIONI PRINCIPALI: Bologna (950 Kc), 315.8 m. (100 MW); Vienna (595.506 Kc), 1201 Brnohm (1113.269.50 m); Lipsa (886.338.600 Kc); Danubio (922.326.500 m); Vireto (224.1339.1200); Posen (1204.249.50) 50) Staz. del Pri. di Praga (638.470 Kc); 1201) Staz. del Pri. di Brno (2158.259.32)

Tram. aerea, 815 Kc; musica leggera e da ballo da 20.15-22: Staz. di Altop. Vistula Belgrado (437.3) Lubuska (1293)

DOMENICA - 20.30: *Informo al Junfermann*. - 21: *Varietà Sorpresa*. - 21.20: *Varietà musicale*. - 22: *Notiziario*. - 22.15 (circa): *Radiocorriere*. - 24: *Notiziario*. - 6.10 (circa): *Musica caratteristica e leggera*. - 1-2: *Concerto notturno*

LUNEDI' - 20.20: *Varietà musicale*. *Un po' per me*. - 20.30: *Notiziario*. - 22.15 (circa): *Musica caratteristica e leggera*. - *Nell'intervallo* (24): *Notiziario*.

MARTEDI' - 21: *Umorismo e danza*. - 21.10: *Canzoni di Vireto*. - 22: *Notiziario*. - 22.10: *Musica caratteristica e leggera*. - *Nell'intervallo* (24): *Notiziario*. - 1-2: *Concerto notturno*.

MERCOLEDI' - 20.20: *Berata folcloristica*. - 21: *Notiziario*. - 21.30: *Berata di varieta' Lullulo Radicebare*. - 22: *Notiziario*. - 22.15 (circa): *Musica caratteristica e leggera*. - *Nell'intervallo* (24): *Notiziario*.

GIOVEDI' - 19.30: *Canzoni popolari dei nostri illeati*. - 19.45: *Cronaca politica*. - 20: *Notiziario*. - 20.20: *Varieta' Tutti all'ascolto*. - 22: *Notiziario*. - 22.15 (circa): *Musica caratteristica e leggera*. - *Nell'intervallo* (24): *Notiziario*. - 1-2: *Concerto notturno*

VENERDI' - 20: *Notiziario*. - 20.20: *Varieta' musicale: Come in pace*. - 21: *Concerto variato*. - 22: *Notiziario*. - 22.15 (circa): *Musica caratteristica e leggera*. - *Nell'intervallo* (24): *Notiziario*.

SABATO - 19.45: *Cronaca politica*. - 20: *Notiziario*. - 20.20: *Concerto variato*. - 21: *Radicebare*. - 21.20: *Musica caratteristica e leggera*. - *Nell'intervallo* (22 e 24): *Notiziario*.

GIAPPONE

Totio FMW 7257 Kc/41.34 m. - JT 61590 Kc/s. 48.43 m. *Trasmisione giornaliera*. - 21: *Notiziario in inglese, concerto, conversazione*. - 21.30: *Notizie in tedesco, musica variata*. - 21.40: *Canzoni popolari*. - 21.50: *Riapposco, concerto, conversazione*. - 22.30: *Notiziario in italiano e commento d'attualita'*. - 23: *Notiziario in francese, concerto, conversazione*. - 23.20: *Notiziario in tedesco, concerto, conversazione*. - 24: *Notiziario in inglese, musica e conversazione*. - 0.30: *Chiusura*.

CROAZIA

Zagabria 1086 Kc s. 276.2 m. 4.5 MW

DOMENICA - 20: *Musica leggera*. - 21: *Conversazione*. - 21.30: *Musica di dischi*. - 21.30: *Canzoni popolari*. - 22: *Musica da ballo*. - *Nell'intervallo* (22,40): *Notiziario*.

LUNEDI' - 20: *Concerto sinfonico (reg.)*. - *Nell'intervallo* (21): *Conversazione*. - 22: *Notiziario*. - 22.15 (circa): *Musica da ballo*.

MARTEDI' - 20: *Musica tedesca*. - 21: *Trasmisione dedicata ai Volontari*. - 22: *Notiziario*. - 22.15 (circa): *Musica da ballo*.

MERCOLEDI' - 20: *Radiocorriere*. - 21: *Conversazione*. - 21.15: *Musica di dischi*. - 21.30: *Concerto corale*. - 22: *Notiziario*. - 22.15 (circa): *Musica da ballo*.

GIOVEDI' - 19.30: *Musica di dischi*. - 20.23: *Trasmisione da stabilire*. - *Nell'intervallo*: *Notiziario*. - 20.30: *Conversazione*. - 20.40: *Dischi giuliotto*. - 21: *Berata dedicata ai Volontari*. - 22: *Notiziario*. - 22.15 (circa): *Musica da ballo*.

SABATO - 20.30: *Musica leggera*. - 21: *Conc. variato*. - 22: *Notiziario*. - 22.15 (circa): *Musica da ballo*.

I programmi dell'Ughetta, della Belgia, della Svezia e della Romania con cui sono generali in tempo per la pubblicazione

Direttore responsabile GIGI MICHEROTTI

Societa' Editrice Telemuse - Corso Valdoara, 2 - Torino

Cognac Buton

Vecchia Romagna

Acquistate

questo prezioso Cognac
nelle sue gabbiette
originali da 3 bottiglie
dotate di speciali eleganti
regali per la casa
e per le Signore

- 10 Completi da tavola per
12 persone composti da
1 servizio in finissima porcellana Gi-
noti a scelta blu e oro o bianco e oro
1 servizio di bicchieri
di cristallo intagliato
- 10 necessari da viaggio di
lusso composti di una va-
liglia in finissimo cuoio
grasso naturale per Signora
e idem per uomo
- 10 Bar per famiglia in legni
pregiati e cristallo
- 10 fonoradio di lusso mar-
ca "La voce del padrone."
- 10 Servizi completi da
gioco in astuccio finissimo
2000 Astucci con bottiglie
Cognac Vecchia Romagna
e un buono per un biglietto
di una bottega nazionale
- 1000 Astucci con bottiglia
Cognac Vecchia Romagna



